



BANCA POPOLARE DEL CASSINATE

BILANCIO 2006



Banca Popolare del Cassinate

Società Cooperativa per azioni
Sede Centrale e Direzione Generale
CASSINO (FR) - Piazza A. Diaz, 14 - Tel. 0776.3171
Part. IVA e Cod. Fisc. 00121930606
www.bancapopolaredelcassinate.it

BILANCIO 2006



Banca Popolare del Cassinate

Sommario

Relazione sulla Gestione	11
Relazione del Collegio Sindacale	37
Stato Patrimoniale e Conto Economico	41
Nota integrativa	49
<i>Parte A - Politiche contabili</i>	50
<i>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	56
<i>Parte C - Informazioni sul conto economico</i>	75
<i>Parte D - Informativa di Settore</i>	86
<i>Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	86
<i>Parte F - Informazioni sul patrimonio</i>	104
Prospetto dei beni immobili in patrimonio al 31/12/2006	108
Dati storici	112

Cariche sociali

Presidente Dott. Donato Formisano

Vice Presidente Avv. Elio Matera

Consiglieri Rag. Benedetto Angrisani
Sig. Giacomo Caira
Rag. Marcello Di Zenzo
Dott. Vincenzo Formisano
Avv. Enzo Franchini
Dott. Emilio Giangrande
Rag. Fernando Manzo
Sig. Oreste Picano
Dott. Aldo Recchia
Dott. Antonio Marino Russo
Dott. Giampaolo Scalesse
Dott. Francesco Stellin
Ing. Luigi Volante

Sindaci Effettivi Ing. Carlo Di Mambro
Rag. Evangelista Colella
Prof. Vincenzo Taccone

Sindaci Supplenti Dott. Sergio Lanni
Prof. Manlio Rijtano

Probiviri effettivi Prof. Carlo Manetta
Prof. Antonio Simeone
Avv. Giuseppe D'Ambrosio

Probiviri supplenti Sig. Andrea De Rosa
Avv. Otello Zambardi

Direttore Rag. Bonaventura Fiorillo

Vice Direttore Dott. Nicola Toti



Organizzazione Territoriale

Sede Sociale e Direzione Generale

CASSINO
Piazza A. Diaz, 14
Tel. 0776.3171 - Telefax 0776.317423

Sede Operativa

CASSINO
Corso della Repubblica, 84
Tel. 0776.3171

Dipendenze

Aquino

Piazza S. Tommaso
Tel. 0776.728114

Arce

Via Casilina, 102-104
Tel. 0776.539032

Arpino

Piazza Municipio, 8
Tel. 0776.848996

Atina

Corso M. Planco, 55-57
Tel. 0776.610923

Carnello di Isola Liri

Via Carnello, 325
Tel. 0776.868695

Cervaro

Piazza Casaburi
Tel. 0776.367258

Esperia

Piazza Campo Consalvo, 1-3
Tel. 0776.937313

Frosinone

Via Marco Tullio Cicerone
Tel. 0775.871731/2

Sora

Via R. Tuzi, 2
Tel. 0776.824517

Roccasecca

Via Piave
Tel. 0776.5666170

San Donato Valcomino

Piazza Coletti, 15
Tel. 0776.508673

San Giorgio a Liri

Corso A. Spatuzzi, 93-95
Tel. 0776.914000

San Giovanni Incarico

Via Q. Tasciotti
Tel. 0776.547000

Sant'Elia Fiumerapido

Via IV Novembre, 47
Tel. 0776.428777

Villa Latina

Via Roma, 113-114
Tel. 0776. 688054

Pontecorvo

Via Salvo D'Acquisto
Tel. 0776.761817

Sant'Apollinare

Via G. Marconi
Tel. 0776.915192

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 40 del 5 aprile 2007

I Soci della Banca Popolare del Cassinate sono convocati in Assemblea Ordinaria in Cassino, in prima convocazione, per il giorno 27 aprile 2007 alle ore 12, presso la Sede Sociale di Piazza Armando Diaz, n. 14, ed in seconda convocazione per il giorno

05 MAGGIO 2007, ALLE ORE 16,00

presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale "Medaglia d'oro Città di Cassino" in Via Gari snc, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

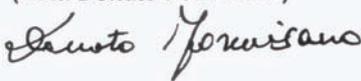
- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Presentazione del bilancio al 31-12-2006: relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato del controllo contabile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 3. Articolo 6 Statuto Sociale: determinazione prezzo azioni e tassa di ammissione;**
- 4. Elezioni cariche sociali:**
 - a) nomina Amministratori e determinazione compensi, art. 31 Statuto Sociale;**
 - b) nomina Collegio Sindacale e determinazione emolumenti per il triennio di carica;**
 - c) nomina Collegio dei Provisori;**
- 5. Conferimento per gli esercizi 2007-2009, dell'incarico di controllo e contabile ai sensi dell'articolo 2409 quarter c.c., di revisione contabile del bilancio di esercizio e della verifica degli utili semestrali; determinazione dei relativi compensi;**
- 6. Varie ed eventuali.**

Ai fini della partecipazione all'Assemblea Ordinaria si precisa che hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed esercitare il diritto di voto i Soci che:

- ◆ risultino regolarmente iscritti nel libro soci da almeno 90 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- ◆ risultino in possesso, almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione, della certificazione attestante la partecipazione al sistema di gestione accentrata che, unitamente ad un valido documento di identità, consentirà l'accesso alla sala dell'Assemblea e l'esercizio del diritto di intervento e voto. Per coloro che hanno i titoli presso di noi, la suddetta certificazione potrà essere richiesta ai nostri sportelli con il modulo riportato in calce alla presente;
- ◆ i Soci aventi diritto di intervento in Assemblea possono farsi rappresentare da un altro socio che non sia Amministratore, né Sindaco, né Dipendente della Società – mediante delega compilata a norma di legge; ogni Socio non potrà rappresentare per delega più di cinque Soci;
- ◆ ai fini dell'accertamento, di cui all'art. 22 dello Statuto Sociale, la firma dovrà essere autenticata da un Pubblico Ufficiale o dal Direttore dell'Istituto, Bonaventura Fiorillo, o dal Vice Direttore, Nicola Toti, o dal Quadro Direttivo, Lucia Mattia, a ciò delegati dal Consiglio di Amministrazione;
- ◆ i Soci minori possono essere rappresentati in Assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza.

Cordialmente.

Cassino, 16 aprile 2007

Il Presidente
(dott. Donato Formisano)


Relazione sulla Gestione



Banca Popolare del Cassinate

Signori Soci,

prima di illustrarVi i risultati economici ottenuti e gli andamenti registrati dagli aggregati patrimoniali, ci sembra opportuno soffermarci brevemente sugli scenari e sull'evoluzione del contesto economico e creditizio.

L'economia Internazionale – Congiuntura e previsioni

Nel 2006 la crescita dell'economia internazionale e mondiale è proseguita a ritmi superiori alle stime e alle attese. Il soft landing americano, iniziato già nel primo semestre, con la recessione del settore immobiliare, ha mostrato, già a fine anno, segnali di stabilizzazione mentre ha positivamente sorpreso l'evoluzione dell'economia europea che ha beneficiato della favorevole congiuntura, con la conseguente incoraggiante prospettiva della convergenza dei tassi di crescita dei principali Paesi Industriali. Tuttavia, anche per il 2006, gli aumenti più consistenti si sono registrati nei paesi del Sud-Est asiatico ed, in modo particolare, in Cina, con tassi di crescita a due cifre. Sviluppo abbastanza sostenuto anche nella Confederazione degli Stati Indipendenti, che comprende anche la Russia ed in America Latina. Il prodotto interno lordo mondiale è passato dal 4,9% del 2005 al 5,1% del 2006. In particolare il PIL è cresciuto del 3,3% negli Stati Uniti (3,2% nel 2005) mentre il Giappone ha fatto registrare un incremento del 2,8% (2,7% nel 2005). L'Europa, con il sostanziale contributo della Germania, del Regno Unito e della Francia, ha segnato un incremento pari al 2,8% (1,7% nell'anno precedente).

Anche il commercio mondiale, con elevati flussi di scambio, ha beneficiato del momento positivo con un aumento pari al 9,5% (7,1% nel 2005): performance ragguardevole se paragonata ad una "preventivata" decelerazione.

Negli Stati Uniti l'atteso rallentamento della crescita è stato in gran parte attribuibile alla dinamica dei consumi che, a partire dal secondo trimestre dell'anno, ha presentato sintomi di debolezza, dovuta ai continui aumenti dei costi energetici, con il petrolio ai massimi storici, alla contrazione dei prezzi del mercato immobiliare, alla diminuzione della domanda e, soprattutto, alla limitata fiducia dei consumatori. Inoltre è proseguita la politica monetaria restrittiva attuata, già a partire dal 2004, dalla Federal Reserve, con gradualmente aumenti del tasso di sconto (attualmente al 5,25%), atta a controllare l'aumento dei prezzi, a frenare i disavanzi di finanza pubblica e ad incoraggiare, anche con il deprezzamento del dollaro, gli investitori stranieri. Di contro, tale rallentamento, sta consentendo uno sviluppo interno più sostenibile e non più depresso da dinamiche di variabili economiche negative in quanto scostanti e non facilmente prevedibili. Inoltre il ruolo non più predominante degli Stati Uniti sta permettendo un graduale riequilibrio della crescita economica su scala mondiale. Le previsioni a breve sono per una politica monetaria non più rigida ma di contenimento che, insieme ad un lento miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e al controllo delle dinamiche dei salari, dovrebbe attenuare l'eventuale minaccia di una recrudescenza di spinte inflattive.

Il Giappone soffre ancora di una politica di bilancio non molto permissiva poiché, nonostante un trend di sviluppo positivo e costante che persiste oramai da diversi anni, l'economia non è ancora riuscita a superare il pericolo di un dannoso ritorno deflattivo. La crescita rimane ancora troppo legata al settore industriale (corporate) a causa anche del peso ininfluente che le misure adottate in ottica salariale e previdenziale hanno esercitato sui consumi delle famiglie. Si attendono, inoltre, importanti riforme strutturali atte a sanare i conti pubblici. Tuttavia le dinamiche di sviluppo delle economie dei paesi di tutta l'area asiatica dovrebbero incidere favorevolmente, nel 2007, sulle imprese giapponesi, con positive ripercussioni sullo sviluppo economico locale.

Il Regno Unito pur in presenza di segnali e di fattori divergenti e contrastanti, ha beneficiato di una crescita pari al 2,8%, sicuramente superiore alle attese. Se da una parte sia la produzione industriale, interessata dalle debolezze dei settori minerario e manifatturiero che, non sempre, hanno avuto rendimenti positivi, sia le esportazioni che, per via dell'apprezzamento della sterlina

hanno registrato un sostanziale ridimensionamento, sia, e non ultimo, il basso livello degli indicatori di fiducia, non hanno pienamente contribuito alla crescita, sul fronte della domanda, invece, ed in piena controtendenza, si è manifestata una notevole propensione al consumo, con un considerevole aumento delle vendite al dettaglio. L'effetto più immediato si è concretizzato nella buona profittabilità e nell'ottima performance delle imprese che, conseguentemente, hanno reso molto vivace la dinamica degli investimenti. Anche la crescita del settore immobiliare ha beneficiato di una tale situazione, con un positivo trend all'acquisto di beni durevoli lungo tutto l'arco dell'anno. Una nota negativa, invece, arriva dal tasso di inflazione, salito al 2,4% rispetto al preventivato 2%, tenuto tuttavia sotto controllo da un'attenta politica monetaria e di bilancio volta, nel breve, al rientro dello stesso nei parametri prefissati.

I Paesi dell'area dell'euro hanno mostrato, nel 2006, una sorprendente positiva evoluzione sia sulla crescita economica sia sulla diminuzione dello sbilancio dei conti pubblici. L'incremento del Pil, superiore alle attese, si è assestato intorno al 2,5% (1,5% nel 2005). La dinamica della domanda interna non ha, finalmente, espresso quei consueti squilibri nei confronti della domanda estera che ne avevano negativamente caratterizzato l'andamento e la dipendenza negli ultimi cinque anni. Oltre ai consumi delle famiglie, con un trend di crescita intorno al 2%, anche gli investimenti hanno mostrato uno sviluppo positivo superiore alle attese. A tali risultati hanno sicuramente contribuito sia la diminuzione del tasso di disoccupazione, passato dall'8,6% del 2005 al 7,9% del 2006 con un rapido aumento dell'occupazione pari all'1,4%, sia il conseguente aumento del reddito disponibile. Nonostante la volatilità dei prezzi al consumo l'inflazione, dopo un primo semestre incerto per via dell'aumento dei costi di tutto il settore petrolifero, nella seconda metà dell'anno si è stabilizzata intorno all'1,5%, tenuta sotto controllo anche dal rafforzamento dell'euro, al cui consolidamento hanno contribuito rigorose politiche di bilancio ed una politica monetaria energica e restrittiva da parte della Banca Centrale Europea, con continui aumenti del tasso di sconto che è passato da un iniziale 2% ad un 3,50% del dicembre 2006. Anche per il prossimo anno ci si attende una crescita sostenuta anche se con valori più contenuti e moderati rispetto al presente.

L'economia Italiana

Sulla scia dei Paesi dell'area euro anche l'economia italiana ha mostrato interessanti livelli di crescita con un aumento del Pil pari all'1,8%. Il dato, se da un lato evidenzia una minore performance rispetto agli altri paesi Europei, dall'altro rappresenta il miglior risultato degli ultimi cinque anni, superiore anche a quello atteso ed indicato nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria. La positiva evoluzione, iniziata già nell'ultimo periodo del 2005, si è rafforzata durante tutto l'arco del 2006 grazie soprattutto alla crescita della domanda interna, con un trend positivo sia dei consumi delle famiglie, confermato anche dagli indici ISAE (Istituto di Studio e Analisi Economica), sia dal buon andamento degli investimenti. I fattori principali, per quanto concerne l'aumento dei consumi, sono sicuramente attribuibili al controllo del tasso d'inflazione, alla dinamica del tasso di occupazione, al miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie grazie anche ai rinnovi contrattuali di alcune categorie di lavoratori. Sul fronte dell'aumento degli investimenti invece particolare rilevanza ha avuto l'andamento della produzione industriale, con una apprezzabile crescita superiore al 2% connessa sicuramente anche ai processi di ristrutturazione delle grandi imprese. In particolare gli aumenti più consistenti si sono manifestati nel settore manifatturiero mentre solo nel settore dell'estrazione dei metalli, nella lavorazione dei minerali non metalliferi e nelle raffinerie di petrolio sono state registrate modeste diminuzioni. Per quanto concerne l'assetto territoriale va precisato che, relativamente alla ripresa dell'attività industriale, il Centro-Nord ha segnato aumenti che vanno dall'1,5% al 2% mentre si è avuta una lieve flessione nell'Italia Meridionale. Note positive anche dalle esportazioni, con il commercio estero in decisa ripresa. Purtroppo il rincaro dei prezzi dei prodotti energetici ha particolarmente inciso sui costi delle importazioni annullando l'effetto della domanda estera sulla crescita economica e determinando, di fatto, l'aumento del disavanzo commerciale. Ciò nonostante l'allargamento dei flussi di vendita all'estero, passati dallo 0,7% del 2005 al 5,1% del 2006, ha rappresentato uno dei principali fattori di rilancio dell'economia italiana. Inoltre l'ottima performance relativa all'aumento della domanda mondiale ha evidenziato, attraverso l'immissione di beni e prodotti riconosciuti qualitativamente pregevoli ed in misura quantitativamente apprezzabile, le capacità delle imprese italiane di adattarsi e proporzionarsi ai mutevoli scenari del mercato globale. Naturalmente anche il sistema bancario ha fornito il suo contributo all'incremento e allo sviluppo industriale sia stimolando, attraverso l'accesso ai finanziamenti ed agli investimenti nella fase di crescita o di avvio, la competitività, l'innovazione e l'occupazione sia consentendo, alle stesse, l'ac-

cesso ad informazioni e consulenze sul funzionamento del mercato interno e sulle sue possibilità, nonché sulle normative comunitarie cui devono adattarsi.

Il quadro congiunturale più dinamico ha favorito ulteriori miglioramenti nel mercato del lavoro: l'occupazione è salita di oltre un punto percentuale e il tasso di disoccupazione è passato dal 7% dell'anno precedente al 6% del 2006.

Sulla base dell'indice dei prezzi al consumo il tasso d'inflazione si è concretizzato al di sotto del 2%. Anche se l'aumento dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è stato molto sostenuto, soprattutto nei comparti energetici, la crescita dei prezzi dei prodotti finali è stata contenuta da una parte dalla tenuta dell'euro e dall'altra dal moderato aumento degli elementi peculiari dei costi di produzione, con particolare riferimento al costo del lavoro.

Per quanto concerne la finanza pubblica i risultati ottenuti sono stati, tutto sommato, apprezzabili. Ma se da un lato il fabbisogno di cassa del settore statale si è quasi dimezzato, passando dai 60.000 milioni di euro del 2005 ai 35.000 del 2006, dall'altro l'indebitamento netto della P.A. ha subito un deciso incremento, passando, nello stesso periodo, dai 58 ai 71 miliardi, eccedendo di gran lunga quanto indicato nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria. A tale risultato hanno, tuttavia, contribuito sia le pesanti conseguenze della recente sentenza, emessa dalla Corte di Giustizia Europea, nei confronti dell'Italia, in tema di detraibilità fiscale per le auto aziendali sia la decisione di contabilizzare, nel disavanzo corrente, la ricapitalizzazione della società che finanzia la TAV per le Ferrovie dello Stato. Il deciso ridimensionamento del fabbisogno statale di cassa è stato invece ottenuto in parte dall'eccezionale aumento delle entrate, derivanti sia dall'emanazione di norme in materia tributaria sia dall'adozione di misure di contrasto all'evasione, ed in parte dalle minori spese che hanno consentito risparmi sia sui costi correnti sia sulle spese in conto capitale. Gli effetti di tali provvedimenti, contenuti nella manovra finanziaria, e le ristrutturazioni tracciate nel Dpef, come le liberalizzazioni, la riforma della P.A., la riforma delle pensioni, dovrebbero consentire di riportare il tetto dell'indebitamento netto sotto il 3% del Pil. In effetti tali miglioramenti hanno già consentito un risparmio quantificabile intorno agli 8/10 miliardi di euro. Il cosiddetto "tesoretto" di risorse aggiuntive, di cui tanto si parla in questi giorni, porterà alla valutazione, da parte del Governo, di comportamenti di spesa più dinamica, specie con riferimento agli investimenti sia statali sia delle amministrazioni locali. In tal caso, nel prossimo anno, le amministrazioni pubbliche potrebbero beneficiare di nuove risorse e mostrare un disavanzo tendenziale appena superiore a quello dell'anno in corso.

I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

1. La politica monetaria

Il 2006 ha visto le Banche Centrali impegnate in politiche monetarie orientate a spingere i rispettivi tassi di riferimento in prossimità del livello cosiddetto "neutrale". In particolare negli Stati Uniti, dove, nel secondo semestre dell'anno, si è registrata una decelerazione del ciclo economico espansionistico con la conseguente contrazione di spinte inflattive, la Federal Reserve ha potuto operare una politica monetaria meno restrigente e più attendista, con il tasso sui Federal Funds stabilizzatosi al 5,25%, rimasto, cioè, invariato dal giugno del 2005. Contrariamente a quanto previsto però, anche i tassi a lunga scadenza sono rimasti stabili, con movimenti poco significativi e quasi impercettibili dai mercati finanziari. Le ragioni, risultate inspiegabili dai tradizionali modelli macroeconomici, tanto è vero che si è parlato non tanto di "anomalia" quanto di "enigma", possono essere probabilmente ricercate in diverse cause: la ridotta volatilità dei mercati finanziari stessi, la contrazione della domanda di Banche Centrali estere, la diminuzione del rischio di inflazione, l'eccesso di risparmio globale, la riduzione dell'avversione al rischio. In un tale contesto è prevedibile, almeno nel breve, una politica monetaria senza variazioni di nota, con una preponderante stabilità sia dei tassi di riferimento sia dei rendimenti a media/lunga scadenza.

Il Giappone, sempre alle prese con un'economia in moderata espansione ma poco vivace e ancora impegnata al superamento della deflazione, ha optato per un'inversione di tendenza rispetto alle scelte di politica monetaria operate negli ultimi anni. In tale contesto la politica dei "tassi zero" sembra essere terminata: il tasso di riferimento si è portato allo 0,25% e sono previsti, già a partire dal primo semestre del 2007, probabili ritocchi soprattutto in funzione di una positiva evoluzione del quadro congiunturale, con una crescita economica motivata da una ripresa dei consumi privati ed un trend positivo per il settore industriale che, con il contenimento dei prezzi delle materie prime, potrebbe beneficiare di un'apprezzabile riduzione della pressione sui prezzi alla produzione.

Nel Regno Unito le premesse di inizio anno puntavano decisamente verso una discesa del tasso di riferimento. Ma nella seconda metà dell'anno, causa inaspettate tensioni sui prezzi, la Bank of England ha optato per una politica monetaria di restringimento, orientata a controllare inattese spinte inflazionistiche, con due rialzi consecutivi che hanno portato il tasso base al 5%. Pur trattandosi di un tasso posizionato in prossimità del livello "neutrale" la reazione dei mercati finanziari non si è fatta attendere, con la rottura al rialzo del range, in cui si muoveva ormai da tempo, del rendimento a medio e lungo termine. Come manovra di politica monetaria ci si aspetta, nel breve, ancora un rialzo, nell'ordine di un quarto di punto percentuale, del tasso di riferimento. Tale provvedimento si renderebbe necessario qualora l'inflazione mostrasse evidenti segnali di accelerazione che influirebbero negativamente sulla attuale dinamica di crescita economica e sulla stabilità degli indici di riferimento, quali la fiducia dei consumatori e gli investimenti delle imprese.

In Europa il timore di una dinamica inflazionistica direttamente proporzionale al rincaro dei prodotti energetici, con il petrolio che nel mese di agosto aveva raggiunto il prezzo di 80 dollari al barile, ha favorito una politica monetaria cauta e prudente con la prosecuzione al rialzo del tasso di riferimento già iniziata lo scorso anno ed assestandosi, nel mese di dicembre 2006, dopo cinque aumenti consecutivi, ciascuno di un quarto di punto, al 3,5%. In una fase di crescita economica moderatamente espansiva, gli indici evidenziano una politica monetaria accomodante piuttosto che restrittiva. In un tale contesto e dopo i positivi risultati raggiunti nell'anno in corso, è attesa la probabile decisione, da parte della BCE, di procedere con ulteriori piccoli ritocchi verso l'alto del tasso di riferimento quali manovre di normalizzazione dei tassi d'interesse, anch'esse orientate al raggiungimento del livello del tasso in zona "neutrale" ed atte sia a contrastare i rischi reali di una accelerazione della dinamica dei prezzi sia a favorire una rapida crescita degli aggregati monetari e, in particolare, dei prestiti al settore privato. Anche la curva dei rendimenti a lunga scadenza, dopo un lungo periodo di staticità, dovrebbero parallelamente iniziare a muoversi verso l'alto.

2. I titoli di Stato

In Italia le emissioni nette di titoli di Stato nel 2006 sono diminuite in media del 7% rispetto all'anno precedente. In particolare a fronte di una decisa riduzione di emissione di BOT e CCT si è registrato un marcato aumento di BTP. Come l'anno precedente la percentuale di acquisti maggiore è avvenuta ad opera di investitori stranieri che hanno così aumentato la quota di titoli pubblici italiani posseduti da non residenti. A fine periodo il differenziale di tasso tra il BTP decennale ed il corrispettivo Bund tedesco, dopo una graduale contrazione, si è riportato ai valori di inizio anno, con uno spread stabilizzatosi intorno ai 20 centesimi, nonostante una revisione verso il basso del giudizio sul merito del debito pubblico italiano ad opera di alcune agenzie di rating.

3. I mercati obbligazionari

In area euro sono aumentate, nel 2006, le emissioni nette di obbligazioni di oltre il 10% rispetto allo scorso anno, con una diminuzione di titoli messi in circolazione da parte di banche ed un aumento consistente da parte delle altre imprese finanziarie. In controtendenza l'Italia, con le banche protagoniste nell'emissione di titoli obbligazionari mentre in netta diminuzione le emissioni da parte di altre imprese finanziarie in concomitanza, di fatto, dell'attenuazione delle cartolarizzazioni di debito delle società pubbliche. Buone invece le emissioni da parte di imprese non finanziarie per via del fabbisogno di liquidità a copertura degli oneri e dei prestiti in scadenza. Abbastanza moderata l'ampiezza del differenziale di tasso tra le obbligazioni private e i titoli di Stato in area Euro con uno spread tra i rendimenti molto contenuto. Identica situazione di stabilità fra il differenziale di rendimento delle obbligazioni emesse da società italiane rispetto ai titoli emessi da imprese private dell'Unione Europea.

4. I mercati azionari

Per quanto concerne le Borse mondiali il bilancio del 2006 è stato davvero positivo con una significativa ripresa ed un consolidamento dei livelli record degli ultimi cinque anni. Anche le previsioni per il 2007, almeno nella prima parte, sono proiettate al rialzo. Gli importanti progressi sono evidenziati anche dall'indice dei principali titoli azionari delle Borse mondiali più importanti,

l'S&P-Global 1200, con un balzo in avanti del 19% circa. In particolare l'indice del mercato europeo ha realizzato un incremento del 17%, superiore allo S&P 500 statunitense che ha registrato una crescita del 14%. L'incremento del Dow Jones euro Stoxx è stato addirittura superiore al 20%. Più contenuta la performance della Borsa di Tokyo che, tuttavia, non solo ha recuperato le perdite precedenti ma, con il rally di fine anno, ha segnato un incremento del 7% circa. In decisa ripresa anche le altre Borse asiatiche e delle economie emergenti dopo lo storno avvenuto nel mese di maggio. In Europa i rialzi più consistenti hanno riguardato le società finanziarie e le imprese di costruzioni, mentre per le società del settore farmaceutico, petrolifero e comparto media i rialzi sono stati molto più contenuti. Negli Stati Uniti invece in primo piano gli ottimi risultati delle telecomunicazioni, dei titoli media, delle compagnie petrolifere, per via di una diversa fase ciclica rispetto ai medesimi titoli europei, e il comparto real estate. Le ragioni del buon andamento dei mercati azionari sono riconducibili a varie ragioni: la crescita elevata degli utili societari che, anche nel prossimo futuro, dovrebbe confermarsi ancora sostenuta; facilità di accesso al credito a sostegno degli investimenti da parte delle imprese; una congiuntura favorevole a prospettive economiche in netto miglioramento; tassi d'interessi bassi o relativamente vicini al livello "neutrale" a supporto di una buona stabilità di crescita; politiche monetarie adeguate al controllo di spinte inflattive.

In Italia il MIB ha chiuso il 2006 con un aumento del 19%. In evidenza il settore bancario grazie anche ai considerevoli interventi di riorganizzazione di alcuni grandi istituti di credito.

L'ATTIVITÀ BANCARIA

1) Innovazioni del quadro normativo

Il nuovo quadro normativo e la sempre maggiore dinamica concorrenziale fanno dell'intermediazione creditizia un ambito in cui l'aggiornamento è sempre più complesso e sempre più fattore critico di successo.

Tra i provvedimenti legislativi nazionali che rivestono speciale rilievo per le banche si segnala:

- a) Il decreto legislativo c.d. correttivo della legge sul risparmio (d.lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2007 – Supplemento ordinario n. 5).
- b) Il decreto legge 27 dicembre 2006, n. 297 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006) che dispone misure per il recepimento delle direttive comunitarie relative al Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti minimi patrimoniali (2006/48/CE e 2006/49/CE). Le misure previste nel decreto legge integrano e modificano il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (art. 1) nella parte riguardante l'informativa al pubblico, i sistemi di valutazione del rischio e la vigilanza consolidata, nonché il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (art. 2) in tema di vigilanza.
- c) Il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, c.d. decreto Bersani, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11 agosto 2006 - Supplemento ordinario n. 183) che, fra l'altro, sostituisce integralmente le disposizioni in tema di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali contenute nell'art. 118 del Testo Unico Bancario. Il decreto prevede, inoltre, l'istituzione di una sezione presso l'Archivio dell'Anagrafe Tributaria nella quale verranno inseriti i rapporti che le banche e gli altri intermediari sono tenuti a comunicare all'Anagrafe stessa.
- d) La legge 25 gennaio 2006, n. 29 (legge comunitaria 2005) che delega il Governo ad attuare una serie di direttive europee, tra le quali quella in materia di obblighi di trasparenza degli emittenti quotati e di antiriciclaggio.

A livello europeo si segnala in particolare:

- a) L'adozione della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
- b) L'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 settembre 2006 (2006/68/CE) che modifica la seconda direttiva societaria (77/91/CEE) relativamente alla costituzione delle società per azioni nonché alla salvaguardia e alle modificazioni del loro capitale sociale.

- c) L'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 (2006/46/CE) sul bilancio annuale e consolidato di alcuni tipi di società, incluse le banche, aziende di assicurazione e altre istituzioni finanziarie, che modifica la quarta e la settima direttiva sul diritto societario, la direttiva sulle aziende di assicurazione nonché la direttiva sulla contabilità bancaria (86/653/CEE).

Per quanto attiene la normativa secondaria tra i provvedimenti di maggior rilevanza adottati nel corso dell'anno si segnalano:

- a) L'adozione da parte del CICR della deliberazione 22 febbraio 2006, n. 240, sulla disciplina delle attività di rischio delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di soggetti collegati.
b) Il decreto 27 dicembre 2006 del Ministero dell'economia e delle Finanze (pubblicato nella G.U. del 22 gennaio 2007, n. 17) sul recepimento della nuova disciplina sul capitale delle banche (Basilea 2).

- c) La diffusione da parte della Banca d'Italia degli aggiornamenti alle Istruzioni di Vigilanza per le banche e di alcuni provvedimenti di rilievo:

1. Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza consolidata con la revisione integrale, del 25 gennaio, delle segnalazioni statistiche di vigilanza su base consolidata, per adeguarle alle nuove regole di redazione del bilancio consolidato basate sui principi contabili internazionali omologati in sede europea (IAS/IFRS). Nel corso del 2006 si è proceduto, inoltre, al completamento delle segnalazioni consolidate per adeguarle all'introduzione delle nuove norme prudenziali della direttiva comunitaria (c.d. direttiva CRD) e del nuovo schema di regolamentazione del patrimonio e dei coefficienti prudenziali definito dal Comitato di Basilea (c.d. Basilea 2).

2. Con disposizioni di vigilanza del 26 aprile 2006 la Banca d'Italia ha modificato l'esistente regolamentazione della raccolta in titoli sostituendo, ai fini della disciplina del taglio minimo delle obbligazioni bancarie, il requisito della "certificazione" da parte di revisori esterni con la semplice assenza di giudizio negativo o di sospensione dello stesso sull'ultimo bilancio approvato. La Banca d'Italia ha inoltre ribadito la non frazionabilità del taglio minimo delle emissioni (pari a 1.000 euro) eliminando, infine, i vincoli esistenti per la durata minima dei certificati di depositi e dei buoni fruttiferi bancari.

3. Proposta di normativa sulla "Compliance" conformità alle norme.

La Banca d'Italia ha pubblicato una proposta volta a contenere il rischio di compliance, definito come "rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme di legge, di regolamenti, ovvero di norme di autoregolamentazione o codici di condotta".

A giudizio della Banca d'Italia sono particolarmente a rischio l'attività di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza e la tutela del consumatore. Nell'auspicare la promozione di una cultura aziendale della compliance, la Banca d'Italia richiede alle banche la formalizzazione di ruoli e responsabilità, oltre all'istituzione di una specifica funzione. La libertà organizzativa lasciata alle banche non potrà prescindere, infatti, dalla nomina di un responsabile di funzione e dalla redazione di un documento che descriva tutte le soluzioni adottate. La funzione preposta dovrà valutare la conformità dei processi aziendali e dei progetti in corso.

4. Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (cd. Basilea 2).

Con la Circolare n.263 del 27 dicembre 2006, la Banca d'Italia ha emanato le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" con le quali si è data attuazione delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (2006/48/CE e 2006/49/CE, del 14 giugno 2006). Come noto, la struttura della regolamentazione si basa su tre pilastri:

- Il primo introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria, per il quale sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali in funzione della diversa complessità dei rischi.
- Il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale.
- Il terzo introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Le banche dovranno dotarsi di presidi organizzativi e di controllo specifici per ciascuna categoria di rischio. L'adozione di metodi interni di valutazione dei rischi e la determinazione dei requisiti patrimoniali è subordinata all'autorizzazione della Banca d'Italia.

2) Il mercato del credito

In area euro la positiva congiuntura economica, che aveva già caratterizzato la fine del 2005, è proseguita durante tutto il 2006 condizionando efficacemente, assieme al continuo rialzo dei tassi di riferimento, tutta l'attività attinente l'intermediazione creditizia. Più stabile la dinamica della raccolta (+ 5%) rispetto agli impieghi (+11%), caratterizzati, questi ultimi, soprattutto dalla domanda di finanziamenti da parte delle imprese, specie nei comparti a breve scadenza (fino a cinque anni). Per quanto concerne i depositi da segnalare la netta diminuzione del comparto a vista a causa della crescita dei rendimenti delle altre forme di raccolta diretta privilegiate da risparmiatori.

In tale contesto anche il sistema bancario italiano, pur con una distribuzione settoriale e territoriale non sempre omogenea, ha registrato, per quanto concerne gli impieghi, aumenti in linea con le dinamiche degli altri Paesi in zona Euro, con una crescita pari all'11%. Bene i prestiti a breve termine, con una sorprendente dinamica superiore al 10% che non si verificava ormai da diversi anni. Anche i prestiti a medio e lungo termine hanno raggiunto, durante l'anno, massimi storici in termini di valore assoluto, ma il delta dell'aumento non è stato altrettanto evidente se paragonato agli anni precedenti. Edilizia, servizi e grandi imprese sono stati i settori trainanti nella dinamica del tasso di crescita degli affidamenti mentre meno performante è stato l'andamento dei prestiti alle famiglie consumatrici dove, tuttavia, si è registrato un deciso aumento nel settore del credito al consumo.

In diminuzione l'indice di rischiosità ma solamente grazie alla consistente azione determinata dalle operazioni di cartolarizzazione e cessione di crediti insoluti senza il cui ausilio sarebbe emerso qualche accenno di deterioramento nelle sue componenti essenziali, specie nelle sofferenze. Tale comparto, ha mostrato diversità di movimento a seconda dell'aria geografica di appartenenza, con escursioni del rapporto sofferenze/impieghi che vanno dal 2% nelle regioni del Nord, con un minimo dell'1,5% in Lombardia, al 5% delle regioni del Mezzogiorno, con un massimo dell'11% circa in Basilicata.

Per quanto concerne il portafoglio titoli da sottolineare che, pur in presenza di una variazione in aumento, l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali (IAS) ne ha limitato la relativa dinamica.

Decisamente favorevole all'Italia il confronto sul dato della raccolta, che ha registrato una crescita intorno al 10%, con andamenti particolarmente dinamici su obbligazioni e su operazioni di pronti contro termine. Il sistema bancario italiano ha tuttavia rilevato una raccolta sull'estero certamente più marcata rispetto alla raccolta sull'interno. Anche nei comparti storicamente accreditati alle preferenze delle Famiglie in termini di risparmio, molto positiva si è mostrata l'attenzione verso i depositi a risparmio a scadenza ed i titoli di Stato, sia nazionale sia esteri, divenuti più attraenti in forza dell'aumento generalizzato dei tassi di interesse. Meno performanti invece i prodotti tipici della raccolta a vista e a breve: moderata la crescita dei conti correnti, stabili i depositi a risparmio, accentuata la contrazione dei certificati di deposito. Sostenuto l'incremento delle forme di risparmio di tipo assicurativo che hanno beneficiato della confluenza di risorse non più destinate, causa una lenta ma costante contrazione, ai fondi comuni e alle gestioni patrimoniali. In crescita lo spread medio bancario per via dei continui aumenti del saggio ufficiale le cui ripercussioni sui tassi di interessi hanno, come ovvio, avvantaggiato, almeno nell'immediato, gli impieghi piuttosto che la raccolta fra le cui componenti, invece, solo particolari forme tecniche, tipo le operazioni di pronti contro termine, hanno mostrato una buona reattività, soprattutto in senso temporale, alle variazioni dei tassi di riferimento. Rispetto all'anno precedente in netta ripresa anche il grado di intermediazione.

Da menzionare, infine, i dati di conto economico di fine esercizio del sistema bancario italiano che appaiono migliori, sia tendenzialmente sia a livello consolidato, rispetto al 2005, con i vari indici, tipo il margine d'interesse, il margine di intermediazione ed il ROE, in netto progresso.

2.1) L'andamento del Credito Popolare

Pur in presenza di un quadro normativo di riferimento ancora in itinere, atto all'introduzione della nuova riforma sulla disciplina che regolerà l'attività delle Banche Popolari e con l'entrata in vigo-

re della legge n. 262 del 28 dicembre 2006 “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”, che ha inciso marcatamente sulla governance delle banche di Categoria impegnate intensamente nell’adeguamento degli statuti, gli andamenti dei settori riferiti al Credito Popolare hanno mostrato evidenti segni di progressi, con risultati, sia in valori assoluti sia in termini di indici di riferimento, in linea e, spesso, migliori rispetto a quelli evidenziati nel Sistema bancario italiano. Nel contempo, dopo quasi quattro anni di indagini, è stata definitivamente archiviata, da parte della Commissione Europea, la procedura di infrazione sulla mancanza di conformità della legislazione italiana inerente la normativa sul Credito Popolare ai principi del Trattato Europeo che aveva, peraltro, creato situazioni di moderata tensione. Le analisi e gli studi condotti dalla Commissione Europea hanno evidenziato che non solo la nostra legislazione nazionale contempla le norme sull’attività delle Banche Popolari ma che esse sono regolamentate in modo da garantire, sempre e comunque, i canoni della “mutualità” anche se in forma non “prevalente”.

Con tale decisione ci si augura che sia definitivamente svanita la prospettiva egoisticamente lungimirante di chi, fingendosi attirato da un modello di Banca Popolare, quale esempio di pregevole organizzazione per l’esercizio dell’attività del credito ma non più corrispondente, per ruolo e per dimensioni, ai sani principi “mutualistici”, ne aveva, in realtà, ravvisata la possibilità, attraverso acquisizioni impulsive e, troppo spesso, azzardate, di facili appropriamenti altamente redditizi: il radicamento territoriale da cui una Banca Popolare trae linfa vitale e la collettività “locale” su cui essa proietta i vantaggi per un sano e proficuo sviluppo rappresentano una simbiosi difficilmente replicabile in altri scenari socio economici.

Per quanto concerne gli aggregati patrimoniali sia gli impieghi che la raccolta hanno mostrato una dinamica in continua evoluzione. Fra gli impieghi continua il trend positivo sia per i prestiti a breve sia per i mutui che, al contrario di quanto accaduto nel Sistema, hanno mostrato una apprezzabile esuberanza. Particolarmente vivace la richiesta di affidamenti per alcuni comparti di attività economica, come edilizia, agricoltura ed altri servizi. Nell’industria in evidenza la domanda dei settori inerenti i prodotti chimici ed energetici. Meno rilevante l’incidenza dei settori tessili, trasporti e comunicazioni.

Relativamente alla distribuzione territoriale va sottolineato che è stata l’Italia Settentrionale a manifestare una maggior propensione alla richiesta di credito. Più contenuta la richiesta nel Mezzogiorno e nelle Isole mentre è risultata debole o stazionaria al Centro che, paradossalmente, non ha ancora beneficiato del tasso di crescita economica.

Stabile anche l’indice di rischiosità con parametri che riflettono gli andamenti registrati anche nel corso dell’anno precedente. Modesta la dinamica delle sofferenze pur se con movimenti settoriali contrapposti: dopo gli incrementi di inizio anno si è registrata una inversione di tendenza e una conseguente normalizzazione di fine periodo.

Altresì la raccolta delle Banche Popolari ha manifestato una crescita, prima tendenziale poi consolidata, di gran lunga superiore al Sistema, con dinamiche degne di nota in tutte le sue componenti. Anche se il rialzo dei tassi ha favorito la crescita della raccolta a breve, con le operazioni di pronti contro termine aumentate quasi del 40%, notevole è stata la richiesta di obbligazioni e titoli similari. Bene anche i conti correnti seguiti, dopo un lungo periodo di lenta ma costante regressione, da un ritrovato interesse per i certificati di deposito. In modesta contrazione, invece, i depositi a risparmio per via delle varie e più remunerative forme di investimento.

Dal punto di vista prettamente territoriale la raccolta ha evidenziato una eccellente dinamica evolutiva al Settentrione mentre più contenuta, ma con incrementi tendenziali sempre superiori al Sistema, la crescita degli aggregati al Centro ed al Sud.

Il costante aumento di tutti gli aggregati patrimoniali e la continua espansione della rete distributiva su tutto il territorio nazionale testimoniano, ancora una volta, la vocazione al “localismo” delle Banche Popolari.

Anche i dati di conto economico evidenziano una buona performance della Categoria rispetto al Sistema, con risultati consistenti su tutte le poste in essere. In deciso aumento il margine di interesse mentre la crescita degli altri ricavi, ed in particolare quelli derivanti da commissioni, ha positivamente indicizzato il margine di intermediazione. Di contro molto più contenuto è stato l’incremento dei costi operativi su cui ha particolarmente influito la modesta dinamica delle spese per il personale. In un tale contesto evidenti sono stati i benefici sia sul risultato di gestione sia sugli utili lordi che hanno evidenziato cospicui aumenti.

La nostra Banca

Signori Soci,

la crescita realizzata dalla Banca Popolare del Cassinate ed i risultati conseguiti nel Cinquantesimo anniversario della sua vigorosa operatività hanno suffragato, come di seguito relazionato, la validità delle linee guida e dei progetti avviati nei precedenti esercizi. La raccolta da Clientela con una crescita del 5,3% ha raggiunto complessivamente una consistenza di 449,560 milioni, i crediti verso la Clientela si sono attestati a 205,308 milioni e hanno fatto registrare un incremento del 5%. Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di bilancio, presenta un incremento dell'1,7% e raggiunge i 63,212 milioni. Anche gli indici del conto economico manifestano buoni progressi: il margine di interesse è aumentato del 2,5%; il margine di intermediazione del 18,2%; l'utile ante imposte 56,5% mentre l'utile netto, pari a 5,512 milioni, presenta un incremento dell'87,10%.

Parallelamente all'attività tipica del ns. Istituto, svolta nell'ambito della razionalizzazione dei processi finalizzati allo sviluppo commerciale e al miglioramento dei servizi è continuato lo studio per la ricerca e la relativa applicazione di una politica creditizia che ponga particolare attenzione al contenimento dei rischi peculiari ascrivibili all'attività bancaria. In tale ottica ed in osservanza delle nuove regole dettate in ambito europeo (Basilea 2) e nazionale (Bollettini di Vigilanza della Banca d'Italia), la nostra Banca, con l'ausilio della Cabel ed altre società fornitrici di software applicativo e consulenze informatiche, si sta dotando di opportune risorse, sia tecniche sia umane, attraverso la formazione e la qualificazione del personale, atte all'elaborazione e all'analisi di tutti gli elementi e dei relativi dati la cui incidenza abbia rilevanza, nel caso anche minima, su tutte le attività di rischio.

Le relative informazioni di dettaglio sono rimandate alla Parte E della Nota Integrativa.

Attraverso la funzione di governance il nostro Istituto continua a perseguire l'obiettivo di implementare l'attività di intermediazione secondo il quadro evolutivo disegnato dal Piano Strategico, sviluppando le masse amministrate e incrementando l'attività commerciale, fidelizzando la clientela, offrendo strumenti commerciali innovativi e servizi dedicati in grado di attirare un numero rilevante di nuovi fruitori, con il compito, non ultimo, di ottimizzare la redditività della gestione. Con la conscia determinazione di chi conosce il proprio ruolo e con la vocazione localistica che da sempre la contraddistingue, continua il progressivo inserimento della nostra Banca nelle aree limitrofe, con il conseguente ampliamento del presidio territoriale attraverso l'apertura di nuove Filiali (Arpino, già inaugurata nel mese di Marzo 2007, Ceprano e Cassino-Casilina Sud prossime aperture), volto ad un graduale sviluppo degli aggregati patrimoniali, ad una costante valorizzazione e ad un perfezionamento nell'erogazione dei servizi, ad un significativo incremento nell'offerta di prodotti: un'attività globale svolta essenzialmente al servizio del territorio e del suo popolo ed ispirata ai principi fondatori, essenziali e più che mai attuali, di mutualità e di cooperazione, ma anche con la consapevolezza di operare significative ripercussioni, in senso positivo, su tutta l'operatività della Banca e sulla sua crescita. Non a caso anche l'interessamento alle Amministrazioni degli Enti locali rappresentano una chiara testimonianza della tenacia con cui il nostro Istituto persegue la mission di Banca al servizio della gente residente nei luoghi in cui essa sa e può operare. Dal mese di gennaio 2007 è iniziato il rapporto con l'Università degli Studi di Cassino cui abbiamo messo a disposizione tutta la nostra professionalità e la nostra struttura tecnologica riflesse nello svolgimento del servizio di cassa e di tesoreria. Oltre alle numerosi prestazioni, compreso il dislocamento di una serie di apparati ATM che saranno installati nelle Facoltà a più alto numero di studenti immatricolati, si è provveduto alla richiesta, pervenuta dalla Direzione dell'Università, di offrire agli iscritti che ne facciano richiesta la rateizzazione del pagamento delle tasse scolastiche annuali in tre quote mediante l'accesso ad un prestito "immediato" a tasso zero.

I prossimi mesi vedranno la nostra Banca ancora più impegnata nel piano di sviluppo aziendale atto a supportare la crescita necessaria per fronteggiare le sfide che via via si presenteranno. Ed è per questo che, in un clima congiunturale decisamente positivo, ci si attende ancora, con cosciente ottimismo, una dinamica esponenziale per tutte le poste patrimoniali in essere e per i relativi indici economici.

I dati riferiti al primo trimestre 2007 evidenziano il trend positivo dell'attività della nostra Banca con il credito erogato alle famiglie consumatrici che si mantiene a ritmi ancora elevati, così come rimane vivace la richiesta di investimenti da parte delle piccole e medie imprese.

Il nostro Istituto continuerà a perseguire l'obiettivo di implementare l'attività di intermediazione secondo il quadro evolutivo disegnato dal Piano Strategico, sviluppando le masse amministrate e incrementando l'attività commerciale e, soprattutto, continuando ad operare nel rispetto delle regole di governo e di controllo attualmente vigenti nello Statuto e nella struttura organizzativa:

esse sono improntate a criteri di massima trasparenza e funzionalità, si basano sulla centralità del Consiglio di Amministrazione, rispondono ai canoni di mutualità e sono finalizzate alla creazione di valore per gli Azionisti: il Socio della Banca Popolare del Cassinate, infatti, trae sia benefici speciali quale "Cliente" sia benefici reddituali quale "Azionista", dimostrandosi tale Suo investimento non solo remunerativo ma, poiché connesso alla natura cooperativa dell'Istituto, più sicuro e meno rischioso.

Marketing e sviluppo

L'anno 2006 si chiude con risultati positivi, in linea con gli obiettivi programmati, nonostante l'aumento della presenza, sul nostro territorio, di altri Istituti di credito, anche di rilevante entità rispetto alle nostre "piccole dimensioni". Ma la concorrenza, sempre più specialistica per prodotti e servizi offerti, non certo ci ha intimorito, inducendoci a studiare e a prendere provvedimenti tempestivi che ci hanno permesso di adeguare e supportare la nostra azione promozionale sfruttando tutte le nostre riconosciute capacità commerciali con l'ausilio e la competenza delle controparti convenzionate, fornitrici dei prodotti e servizi sempre adeguati e rispondenti alle richieste di un mercato sempre più dinamico.

In effetti, la storicità ed il forte radicamento nelle piazze dove operiamo nonché la profonda conoscenza della clientela, ci permettono di non disperdere le forze ma di focalizzarle su ciò che può rendere, per il risparmiatore come per l'investitore, il massimo della convenienza e della concorrenza su prodotti e servizi offerti al nostro pubblico.

E' continuata una fruttuosa azione di sostegno, con campagne pubblicitarie rivolte direttamente alla clientela precedentemente individuata, per l'affiancamento ai prodotti tradizionali, prestiti o mutui, di polizze assicurative di copertura del rischio, dove si è registrata una crescita del 10%. Inoltre, tenuto conto della importante presenza nella nostra clientela di piccoli operatori commerciali ed artigiani, è stata posta in essere una campagna di sensibilizzazione per il collocamento di speciali polizze assicurative a protezione dell'azienda che ha dato promettenti risultati (+ 23%) specie negli ultimi mesi dell'anno con fondate speranze di una importante affermazione durante l'anno seguente.

Con l'introduzione della obbligatorietà del pagamento on line dei tributi (mod F24), grazie anche al supporto tecnico ed informatico offertoci dalla Cabel, la nostra Banca si è tempestivamente adeguata alla normativa e alle nuove modalità operative emanate dalla Agenzie delle Entrate offrendo ai propri Clienti, sia essi liberi professionisti sia singoli utenti, adeguati livelli di servizio. È stata potenziata l'offerta di home banking affiancando alla già conosciuta MITO la nuova piattaforma telematica MITO & C., con nuove ed avanzate funzionalità, che ha riscosso un buon successo tra i nostri utenti per adattabilità, per praticità e per facilità di accesso e funzionamento. Inoltre, l'adesione al CBI (Corporate Banking Interbancario), in qualità di banca attiva, ci ha permesso di offrire un servizio bancario telematico in linea con gli standard interbancari e altamente competitivo con quello offerto dai grandi Istituti di credito. Il CBI, attraverso la cooperazione delle banche, centralizza i rapporti di un'impresa verso l'intero sistema bancario, in un unico punto, fornendole una vasta gamma di funzioni finanziarie, informative e commerciali.

Il comparto incassi e pagamenti elettronici ha continuato a conseguire risultati positivi pur in presenza della martellante e, a volte, spregiudicata azione commerciale di alcuni Istituti non presenti sulla nostra piazza ma che offrono condizioni al limite della economicità.

Il parco POS è aumentato a n. 551 terminali e le transazioni commerciali si sono attestate ad oltre 26 milioni di euro con incrementi più che interessanti (+6,77%), anche in considerazione della già capillare presenza di nostri prodotti.

La positività dell'andamento di tale settore viene avvalorata dal consolidamento dell'issuing delle carte di credito, sia di quelle tradizionali sia dalla forte affermazione del collocamento delle carte elettroniche prepagate e ricaricabili (carta moneta) con l'affiancamento allo storico rapporto con l'ICBPI della Carta Sì Eura che, per caratteristiche e costi, si pone in forte concorrenza con l'analogo prodotto delle Poste Italiane.

I continui progressi compiuti ci inducono ad una intensa attività progettuale che sta determinando l'avvio e la successiva prosecuzione di iniziative orientate a migliorare le performances di crescita e, nello specifico, di espansione commerciale del nostro Istituto e lo sviluppo, al suo interno, delle sinergie operative e strutturali atte a sostenerle.

Le Risorse Umane

Oltre tutti i piani strategici, la tecnologia, la pianificazione ed il controllo dello sviluppo aziendale, il fattore principale del successo della Banca Popolare del Cassinate è da ricercare nel Personale, sempre prodigo nell'espletamento delle proprie funzioni e del proprio lavoro, volto al soddisfacimento delle esigenze della Clientela, con un grande senso di attaccamento alla mission aziendale.

Conformemente al Piano Industriale 2004/2006, l'attività di formazione del Personale è stata indirizzata sul potenziamento dei profili professionali: da un lato la specializzazione ed il continuo aggiornamento inerenti i prodotti e i servizi offerti alla clientela, dall'altro la preparazione, attraverso la partecipazione a corsi di formazione e convegni, per l'attuazione delle regole e dei principi aderenti alle normative e alle relative procedure che la continua trasformazione dello scenario economico impone.

L'education si è spesso avvalsa anche dell'ausilio di supporti multimediali: un moderno sistema di videoconferenza, situato nei locali della Banca, ha permesso momenti di dibattito e confronto sia con le controparti delegate alla didattica ed alla formazione sia con colleghi posizionati in altre realtà aziendali.

Il Personale coinvolto, di ogni ordine e grado, ha rappresentato la quasi totalità dei Dipendenti. Particolare importanza è stata data alla attività di acquisizione delle caratteristiche e delle peculiarità tipiche dei prodotti afferenti l'intermediazione assicurativa, proposti dalla Compagnia Arca Assicurazioni, anche in aderenza al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006.

Molte le giornate di studio e di aggiornamento rivolte al recepimento e alla relativa applicazione degli aspetti normativi, delle attuazioni o modifiche di regolamenti, come la "sicurezza e strategie di protezione", "l'antiriciclaggio e il trattamento delle operazioni sospette", "l'archiviazione e la conservazione dei documenti contabili su supporti magnetici", il "Siope – Sistema informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici", il "monitoraggio fiscale", i "nuovi adempimenti per l'anagrafe tributaria", il "ruolo e responsabilità nella nuova legge sulla tutela del risparmio". Le tematiche hanno anche riguardato le ultime novità in ambito di applicazione dei nuovi principi contabili IAS e dei relativi riflessi sulla fiscalità delle imprese, nonché il complesso delle regole afferenti gli accordi di Basilea 2.

Per quanto concerne l'attività sindacale, il 12 giugno 2006 è stato siglato il rinnovo del contratto integrativo aziendale per il triennio 2005/2007 con gli accordi, citando i più rilevanti, in tema di sicurezza sul lavoro, di formazione del Personale, di modifica alla polizza sanitaria e al fondo integrativo di previdenza, di agevolazioni per i Dipendenti e del premio annuale aziendale ex v.a.p. La consistenza dell'organico della Banca Popolare del Cassinate al 31 dicembre 2006 è pari a 112 Dipendenti, così ripartiti:

	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti		2	2
Quadri direttivi di 4° livello		9	9
Quadri direttivi di 2° livello		9	9
Quadri direttivi di 1° livello	1	1	2
Impiegati 3° area professionale	35	47	82
Impiegati 2° area professionale	3	5	8
Totale	39	73	112

Andamento degli aggregati patrimoniali ed economici

La raccolta da Clientela

La raccolta da Clientela ammonta complessivamente a 449,560 milioni e rispetto al bilancio 2005 presenta un incremento del 5,3%. La raccolta diretta si è incrementata del 4,4% e l'indiretta dell'8,7%. Rispettivamente rappresentano l'80,1% e il 19,9% del totale della raccolta da clientela.

	31/12/2006	31/12/2005	<i>variazioni</i>
Raccolta diretta	360.013	344.767	4,4%
Raccolta indiretta	89.547	82.350	8,7%
Totale raccolta clientela	449.560	427.117	5,3%

Raccolta diretta

Con un incremento del 4,42% la raccolta diretta ha raggiunto i 360 milioni di euro. Il 2006 ha confermato la stabilità nella composizione dei vari aggregati che la stessa ha ormai acquisito negli anni. La componente della raccolta a medio termine, obbligazioni e certificati di deposito, costituisce il 16,40% del totale mentre le forme a breve termine e a "vista", rappresentati dai depositi in conto corrente, depositi a risparmio nonché i pronti contro termine, ne sono l'ulteriore 83,60%, segnando un incremento del 4,90% durante il 2006. Da tali valori si evidenzia come la nostra clientela retail continua a preferire i prodotti più tradizionali del risparmio bancario che congiunto con l'alto frazionamento dello stesso indica una forte stabilità nelle grandezze quantitative ed evidenzia un forte legame al nostro Istituto e ai suoi operatori.

La dinamica dei pronti contro termine, che ha rilevato un buon incremento, del 13,40% dai 42 milioni di euro agli attuali 47 milioni, denota, però, anche una presenza di clientela, soprattutto quella a maggior concentrazione di risorse, sempre più attenta e puntale all'ottimizzazione dell'uso delle proprie disponibilità finanziarie.

Composizione della raccolta diretta

	31/12/2006	31/12/2005	
Conti correnti	180.727	172.696	4,7%
Depositi a risparmio	74.314	73.835	0,6%
P.C.T.	47.264	41.674	13,4%
	302.305	288.205	4,9%
Certificati di deposito	25.690	24.022	6,9%
Obbligazioni	32.017	32.540	-1,6%
	57.707	56.562	2,0%
Totale raccolta diretta	360.012	344.767	4,4%

Raccolta indiretta

Positivo è stato l'anno 2006 per il comparto della raccolta indiretta, che ha visto i valori complessivi passare da 82,350 milioni di euro a 89,547 milioni con un incremento del 8,73%. Confermata la peculiarità del risparmiatore, cliente della Banca Popolare del Cassinate: profilo a rischio medio – basso con un orizzonte temporale breve.

Evidenziamo tali caratteristiche dall'analisi della composizione della raccolta indiretta che vede l'incremento del comparto obbligazionario del 16,33% passando da 40,242 milioni di euro a 46,815 milioni e una riduzione del comparto azionario da 11,052 milioni a 10,239 milioni, del 7,36%.

Stabile il risparmio gestito impiegato nei fondi comuni di investimento, mentre buono è l'incremento dei prodotti di ultima generazione come le unit linked/index che passano da 14,011 milioni a 15,427 milioni per un incremento del 10,11%.

Andamento e composizione delle grandezze esposte trovano la loro fonte di spiegazione principale nell'incremento dei tassi di interesse che il mercato dei capitali ha visto durante il 2006; i Buoni ordinari del Tesoro a sei mesi hanno reso dal 2,513% lordo di fine 2005 al 3,663% lordo di fine 2006, incremento che ha reso sempre più conveniente l'impiego del risparmio in forme a reddito fisso che in prodotti legati a indici azionari.

Composizione della raccolta indiretta

	31/12/2006	31/12/2005	<i>variazioni</i>
Titoli di terzi per negoziare	57.055	51.294	11,2%
Fondi	17.065	17.045	0,1%
Unità linked/index	15.427	14.011	10,1%
	89.547	82.350	8,7%

I dati riguardanti i prodotti di bancassicurazione, nel 2006, sono nettamente positivi, conseguendo un aumento percentuale del 10,78% rispetto al 2005 con un totale generale di circa 14, 5 milioni.

Le Compagnie di Assicurazioni con noi convenzionate (Gruppo assicurativo ARCA e AVIVA Spa) hanno registrato entrambe interessanti incrementi.

Il Gruppo Arca ha avuto una crescita della nuova produzione nel ramo Vita principalmente nella vendita dei prodotti di Ramo I, le polizze di puro rischio (TCM) in abbinamento a mutui e prestiti. La raccolta complessiva, anche se concentrata su poche filiali, si è incrementata del 10% rispetto all'anno 2005.

Nel ramo auto, la produzione è stata marginale con un calo del 8% rispetto all'anno precedente. Mentre è stata brillante la crescita dei prodotti di ramo elementare (multirischio, prevenzione famiglia ecc.), che ha avuto un incremento del 23%.

L'altra compagnia, AVIVA Spa, ha invece registrato un notevole incremento, con una raccolta che ha superato i 3 milioni di euro esclusivamente sul nuovo prodotto Vita "New Invest" che ha riscosso notevole successo presso la nostra clientela in virtù delle peculiari caratteristiche di assenza di rischio, di un buon rendimento ma, principalmente, per la novità introdotta di poter svincolare, dopo un anno e senza penali, le somme investite.

Impieghi finanziari - attività in titoli e tesoreria

Gli impieghi finanziari ammontano complessivamente a 156,959 milioni, presentano un incremento del 6,2%.

Sono così costituiti:

Impieghi finanziari

	31/12/2006	31/12/2005	<i>variazioni</i>
Attività finanziarie per la negoziazione	71.166	44.325	60,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.793	54.503	-43,5%
Depositi interbancari	55.000	49.000	12,2%
	156.959	147.828	6,2%
	31/12/2006	31/12/2005	
Composizione in %			
Attività finanziarie per la negoziazione	45,3%	30,0%	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	19,6%	36,9%	
Depositi interbancari	35,0%	33,1%	

Attività finanziarie

Le attività finanziarie detenute a fine anno ammontavano a complessivi 101,959 milioni, in crescita del 3,2% rispetto ai 98,828 del 2005.

L'aumento progressivo dei tassi di interesse che la BCE ha posto in essere durante il 2006 ha dato ragione alle nostre scelte operative di preferire investimento ed impieghi della liquidità in forme a breve termine e a tasso variabile rispetto a impieghi a tasso fisso. La banca ha ulteriormente alleggerito le proprie posizioni sui titoli a tasso fisso provvedendo alla vendita di BTP a lungo termine portando questo comparto da 48 milioni di euro al 31/12/2005 a 28 milioni di euro al 31/12/2006 riducendo la duration complessiva dei titoli da 2,18 a 0,92 con una notevole riduzione del rischio tasso. La composizione del portafoglio è quindi incentrata quasi totalmente sul tasso variabile che ne costituisce il 71%; 70,5 milioni a tasso variabile, 28 milioni a tasso fisso e 0,5 milioni in titoli azionari. La movimentazione del portafoglio è stata molto limitata, finalizzata essenzialmente alla ricomposizione del portafoglio per vendite e scadenze e al mantenimento di una corretta distribuzione temporale dei titoli per limitare al minimo gli impatti delle variazioni dei tassi durante l'anno. La strategia gestionale in ambito finanza è stata e continuerà ad essere improntata alla massima prudenza e finalizzata alla riduzione dei rischi attraverso impieghi esclusivi in titoli di Stato, Banche Centrali o enti soprannazionali.

Sul portafoglio azionario, limitato allo 0,6% del portafoglio complessivo, non sono state aperte ulteriori posizioni.

Alla chiusura dell'esercizio il portafoglio risulta così composto:

	Attività finanziarie per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
Titoli di stato	70.500	25.697	96.197
Altre obbligazioni		2.614	2.614
Altri titoli a reddito variabile	666	2.482	3.148
	71.166	30.793	101.959

La voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione – HFT" (voce 20 dell'Attivo) comprende gli strumenti finanziari di trading "utilizzati al fine di generare un utile dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o dal profitto dell'operatore". Essi vengono valutati al fair value rilevato a conto economico.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita - Available for sale – AFS" (voce 40 dell'Attivo) includono:

- una parte dei titoli del "Portafoglio strategico" rappresentati da titoli obbligazionari e fondi;
- possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o ad influenza notevole, e non detenuti per attività di merchant banking e di private equity.

Tali attività vengono valutate al fair value con iscrizione delle variazioni nell'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto.

Gestione della liquidità – rapporti interbancari

I rapporti attivi con Istituzioni creditizie che ammontano a 78,586 milioni rappresentano il 20,37% del totale degli impieghi finanziari e il 17,93% del totale dell'attivo.

Il saldo medio della liquidità investita sul Mercato Interbancario dei Depositi è stata di 52,816 milioni remunerata ad un tasso medio del 3,27%

I rapporti passivi pari a 124 mila riguardano un rapporto di conto reciproco con un istituto di credito.

Composizione dei rapporti attivi

	31/12/2006	31/12/2005	<i>variazioni</i>
Depositi c/o Banca Centrale	5.209	4.945	5,3%
Centri reciproci	18.377	13.711	34,0%
Depositi MID a vista	55.000	49.000	12,2%
	78.586	67.656	16,2%

I crediti verso la clientela

Le scelte effettuate, contemplate anche nel piano strategico della Banca nel segno di uno sviluppo sostenibile della nostra area di competenza, hanno permesso, anche nel corso del 2006, una moderata dinamica dei crediti, con una crescita pari al 5%, pur in presenza di un aumento, sulla piazza di riferimento del nostro Istituto, di una notevole pressione concorrenziale. Inoltre il maggior costo di accesso al credito, conseguente all'aumento dei tassi di interesse di riferimento della BCE, ha sicuramente condizionato, rallentandola, la positiva evoluzione degli impieghi.

Tra le forme tecniche solo i conti correnti mostrano una lieve contrazione ma, contestualmente, i prestiti ed i mutui evidenziano un aumento superiore al 10%. Ciò dimostra, ancora una volta, la volontà di voler perseguire e sostenere sempre con maggior impegno, con un'azione costante e sistematica, l'obiettivo per un sano sviluppo ed una crescita economica della zona in cui la nostra presenza è sentita ed apprezzata, attraverso la concessione di finanziamenti destinati soprattutto alle famiglie, siano esse consumatrici o produttrici, e alle piccole e medie imprese. La nostra offerta si è arricchita, inoltre, di nuovi prodotti volti a soddisfare le esigenze della Clientela, con scopi sia di investimento sia di consumo.

Gli impieghi con la Clientela sono passati da 195,514 milioni del 2005 a 205,308 milioni nel presente esercizio con un incremento assoluto pari 9,794 milioni. Essi rappresentano il 53,215 degli impieghi complessivi ed il 46,84% del totale delle attività. Stazionario il rapporto impieghi raccolta diretta che è passato dal 58,82 al 59,59% Gli impieghi in bonis, cioè al netto delle partite deteriorate, ammontano a 193,654 milioni e registrano un incremento di 11,222 milioni, pari al 6,2%.

Crediti in bonis

	31/12/2006	31/12/2005	<i>variazioni</i>
C/C di corrispondenza	55.193	59.383	-7,1%
Mutui	72.156	61.422	17,5%
Prestiti personali	44.551	42.981	3,7%
Finanziamenti in pool	2.500	2.500	0,0%
Rischio di portafoglio	1.136	1.301	-12,7%
Atri crediti	151	386	-60,9%
Contratti di capitalizzazione	17.967	14.459	24,3%
	193.654	182.432	6,2%
Crediti deterioranti	11.654	13.082	-10,9%
	205.308	195.514	5,0%

Crediti deteriorati

Le partite di dubbio esito al 31/12/2006, complessivamente, ammontano a 11,654 milioni e hanno fatto registrare un decremento del 10,9%. Il rapporto rispetto al totale degli impieghi è del 5,68% contro il 6,69% del precedente esercizio.

Partite di dubbio esito

	31/12/2006	31/12/2005	<i>variazioni</i>
Sofferenze	10.094	10.849	-7,0%
Partite incagliate	811	916	-11,5%
Crediti scaduti	749	1.317	-43,1%
	11.654	13.082	-10,9%
Rapporto sul totale degli impieghi con la clientela	5,68%	6,69%	

Le sofferenze nette sono pari a 10,094 milioni e rispetto al precedente esercizio rilevano un decremento del 7,00%. Il rapporto sofferenze impieghi è passato dal 5,55% del precedente esercizio al 4,92%.

Durante l'esercizio sono state iscritte a sofferenza nuove posizioni per un ammontare di 485 mila; di cui già recuperate 123 mila. Si registrano altri incrementi su posizioni pregresse per un ammontare di 438 mila, mentre risultano recuperate complessivamente partite per 657 mila. Sono state completamente radiate perchè ritenute irrecuperabili posizioni per un ammontare di 1,615 milioni di cui 1,407 milioni già precedentemente svalutate con una incidenza sul conto economico di 108 mila.

Rettifiche/riprese di valore/attualizzazioni dei crediti

Per la nostra Banca il controllo crediti resta un'attività di primaria importanza volta all'immediata individuazione di crediti problematici che possano mostrare oggettive evidenze di possibili perdite di valore. La valutazione dei crediti a sofferenze è effettuata per singola posizione a prescindere dall'importo, i crediti incagliati, i crediti scaduti da più di 180 giorni e i crediti in bonis su cui non sono emerse evidenze oggettive di perdita sono stati assoggettati a valutazione collettiva. L'attualizzazione dei crediti è stata effettuata in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo e ha riguardato i crediti a medio e lungo termine e le sofferenze su cui, in base a serie storiche, sono stati ipotizzati, per ogni singola categoria di crediti in sofferenza i probabili tempi di rientro.

I criteri e le modalità di calcolo delle rettifiche di valore e delle attualizzazioni sono indicati nella descrizione delle politiche contabili riportate nella Nota Integrativa Parte A sezione A.2.3 Crediti verso la Clientela.

Riepilogo delle rettifiche/riprese/attualizzazioni su crediti

	analitiche	svalutazioni forfettarie	attualizzazioni	Totali
Situazione al 31/12/2005	16.984	634	1.114	18.732
Incrementi	1.588	95		1.683
Decrementi:	2.064		333	2.397
per perdite	1.407			
riprese di valore	657		333	
Situazione al 31/12/2006	16.508	729	781	18.018

Il conto economico

Il commento al conto economico è basato sul prospetto di conto economico riclassificato che per pronta consultazione viene di seguito proposto.

Conto economico riclassificato

	31/12/2006	31/12/2005	<i>variazioni</i>
Margine d'interesse	13.388	13.062	2,49%
Dividendi e proventi simili	50	42	20,45%
Commissioni nette	2.269	2.231	2,89%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.103	-245	959,86%
Altri proventi/oneri di gestione	3.176	2.623	21,07%
Proventi operativi	21.013	17.714	18,63%
Spese per il personale	6.428	6.938	-7,35%
Altre spese amministrative	4.064	3.333	21,91%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	923	919	0,53%
Oneri operativi	11.145	11.190	2,01%
Risultato della gestione operativa	9.598	6.523	47,13%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	528	596	-11,30%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/ passività	-	16	-100,00%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	48	146	-67,23%
Utile (perdita) della cessione di investimenti e partecipazioni	-	-	-
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.022	5.766	56,47%
Imposte sul reddito d'esercizio			
dell'operatività corrente	3.510	2.820	24,47%
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione			
Utile d'esercizio	5.512	2.946	87,10%

Dall'analisi del conto economico, ampiamente rappresentato in nota integrativa, si osserva che complessivamente i proventi operativi hanno totalizzato 21,013 milioni, facendo registrare una crescita del 18,63%, dovuta in massima parte al forte incremento del risultato netto dell'attività di negoziazione e all'aumento degli altri proventi di gestione; gli oneri operativi, con un incremento del 2%, sono rimasti stazionari. Il risultato della gestione operativa ha raggiunto i 9,578, l'utile ante imposte pari a 9,022 milioni registra un incremento del 56,47% mentre l'utile netto con un incremento dell' 87,10% ha raggiunto i 5,512.

Il patrimonio ed i coefficienti prudenziali

Il patrimonio netto, dopo l'approvazione del bilancio e della proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, comprensivo degli accantonamenti, risulterà pari a 60,709 milioni e rispetto ai 59,867 milioni del precedente esercizio registra un incremento del 1,41%. L'evoluzione degli aggregati e i raccordi con i dati del bilancio 87/92 al 31/12/2005 sono riportati in nota integrativa nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Composizione

	31/12/2006	31/12/2005	<i>variazioni</i>
Capitale sociale	13.349	13.349	0,00%
Riserve	20.735	17.568	18,02%
Sovrapprezzi di emissione	11.798	11.788	0,08%
Riserva da valutazione	14.987	17.163	-12,68%
	60.869	59.867	1,67%

Il patrimonio utile ai fini di vigilanza che ammonta a 60,589 milioni contro i 17,112 milioni minimi richiesti dall'Organo di Vigilanza, presenta un'eccedenza di 43,477 milioni.

Prospetto relativo ai requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla Banca Centrale

<i>Rischi di credito</i>	16.204
<i>Rischi di mercato</i>	908
Totale del requisito minimo patrimoniale richiesto	17.112
Posizione patrimoniale	
Ammontare del patrimonio utile ai fini di vigilanza al 31/12/2006	60.589
(il dato è comprensivo della ripartizione dell'utile d'esercizio)	
Patrimonio minimo richiesto dalla normativa di Vigilanza	17.112
Eccedenza rispetto al patrimonio minimo richiesto	43.477

I Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dalla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti da comportare tali da influenzare il profilo gestionale e contabile della nostra Banca.

Signori Soci,

pur con qualche incertezza la ripresa economica in atto inizia a mostrare i propri effetti positivi anche nella nostra area. L'attività della nostra Banca, da sempre legata alla sua terra da un rapporto imprescindibile che ci consente, con non poco orgoglio, di definirci "banca del nostro territorio", è proseguita muovendosi e progredendo nei suoi spazi di mercato. L'attenzione che da sempre riponiamo, volta alla soddisfazione della nostra Clientela, premia: i risultati esposti nel presente bilancio ne sono una chiara testimonianza. E' nel nostro spirito cooperativo, nel senso della mutualità, nel localismo che svolgiamo la nostra missione: assicurare la crescita e lo sviluppo socio economico alla nostra terra e ai suoi abitanti, alle famiglie, agli operatori economici.

E tutto questo da ben cinquant'anni!

Sì, Signori: lo si deve a Voi, cari Soci della Banca Popolare del Cassinate! E' a Voi che porgo, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, il mio più fervido ringraziamento per il Vostro continuo e concreto sostegno senza il quale vani sarebbero i nostri sforzi e il nostro lavoro.

Un grazie particolare va alla nostra Clientela che da sempre ci predilige nel ruolo di protagonisti di riferimento per i loro investimenti, siano essi destinati al risparmio che all'utilizzo del credito e dei servizi: la fiducia in noi riposta rappresenta il nostro perenne stimolo a fare sempre meglio e di più.

Un cordiale ringraziamento di stima e riconoscenza lo porgiamo alle Personalità della Banca d'Italia, in particolare a tutto l'organico della Filiale di Frosinone e al suo Direttore, il Dr. Antonio Deias, che, prodigo di consigli, ci segue costantemente nell'esercizio della nostra attività, al Capo della Vigilanza e ai suoi Collaboratori per la loro cortesia e disponibilità alle nostre continue richieste di delucidazioni.

Ringraziamo anche il Personale dell'Ufficio Italiano Cambi e della Consob per la cura che forniscono nell'assistenza che riceviamo.

Un pensiero di gratitudine lo rivolgiamo all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, al Fondo Nazionale di Tutela dei Depositi, al Fondo Nazionale di Garanzia, all'Istituto Centrale di categoria, a tutte le Banche Popolari consorelle e a tutti i Corrispondenti per la fattiva e preziosa collaborazione.

Riconosciamo stima e profondo affetto alla Cabel, per il supporto tecnico, per la consulenza e, soprattutto, per la grande umanità e disponibilità con cui si mostra vicina alle nostre problematiche offrendoci soluzioni di rilievo e sempre al passo con i mutevoli scenari di mercato.

Un ringraziamento alla BDO per la professionalità con cui ha svolto l'incarico di controllo e di verifica.

Si ringrazia anche il Collegio Sindacale per la presenza e la costanza profusa nel proprio ruolo.

Infine un grande e vivo ringraziamento a tutto il Personale della Banca Popolare del Cassinate, le cui note di merito, fondamentali al successo e alla crescita del nostro Istituto, sono tangibili ed inconfutabili: al Direttore Generale Fiorillo Bonaventura e al suo vice Toti Nicola, ai Funzionari, ai Responsabili delle Filiali e degli Uffici, e a tutto l'Organico giunga l'augurio più sentito, mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione, per un proficuo e prospero futuro della nostra piccola, grande Banca.

Proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio:

utile netto d'esercizio		5.512
proposta di ripartizione:		
alla riserva ordinaria	il 53,9%	2.969
al fondo acquisto nostre azioni	il 3,6%	200
al fondo beneficenza	l' 1,8%	100
ai Soci per dividendi	il 40,7%	2.243

Signori Soci,

nel sottoporre al vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2006, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea, letta la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione B.D.O. Sala Scelsi Farina SpA, ad assumere la seguente delibera:

"l'Assemblea Ordinaria dei Soci, riunitasi oggi 5 maggio 2007 in 2a convocazione, ascoltata la relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2006, la nota integrativa, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio che prevede la distribuzione di un dividendo pari a 0,84 centesimi per ogni azione di 5 euro di valore nominale; preso atto della relazione del Collegio Sindacale e quella della Società di revisione, dato per letti gli allegati al bilancio:

approva

- la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- la nota integrativa ivi compresi i criteri valutazione adottati;
- il bilancio al 31 dicembre 2006 indicato negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico;
- il rendiconto finanziario;
- il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto;
- la ripartizione dell'utile netto pari a 5,512 milioni nel seguente modo:

a) alla riserva ordinaria	il 53,9%	2.969
b) al fondo acquisto nostre azioni	il 3,6%	200
c) al fondo beneficenza	l' 1,8%	100
d) ai Soci per dividendi	il 40,7%	2.243

pari a 0,84 centesimi per ogni 5 euro di valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio segnala ai Signori Soci che, nel rispetto di disposizioni della Banca d'Italia (Circolare n. 262 in data 22 dicembre 2005), il Bilancio al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IAS). Vi compaiono, perciò, oltre agli schemi relativi allo Stato Patrimoniale ed al conto Economico un rendiconto finanziario ed un prospetto delle variazioni del patrimonio insieme ad una nota integrativa di nuova concezione resa più dettagliata per una migliore leggibilità e trasparenza.

Il Bilancio è stato formato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 e 27 marzo scorso. In entrambe le riunioni Amministratori e Sindaci hanno partecipato attivamente alla discussione sui principi adottati sulle poste più importanti.

Il Collegio nella riunione del 27 marzo ha confermato il parere positivo.

La Società di Revisione ha redatto ed inviato la propria Relazione in data 11 aprile.

In ogni circostanza sono emerse valutazioni positive sui risultati ottenuti nel 2006 che il Bilancio così riassume:

Totale dell'attivo		438.284.551
Passività	375.072.676	
Capitale Sociale	13.349.015	
Sovrapprezzo di emissione	11.798.149	
Riserva ordinaria	17.565.335	
Riserva di rivalutazione	14.987.306	432.772.481
Utile d'Esercizio		5.512.070

Il totale dell'attivo ha raggiunto 438 milioni con una crescita del 3,55% dovuto dall'aumento di varie componenti ma soprattutto all'abnegazione dei Dipendenti ed all'oculatazza degli Amministratori che hanno determinato i buoni risultati che stiamo esponendo e che non sono derivati soltanto dalla modesta ripresa economica in atto.

Parimenti gratificanti sono gli aumenti dell'utile netto (87,2%), dei crediti verso la clientela (5,01%) e della raccolta (4,42%).

Osserviamo che le variazioni sono state calcolate sui dati del 2005 rideterminati e riclassificati secondo i nuovi principi contabili I.A.S.

La Relazione dell'Amministrazione illustra con dovizia di particolari tutti i fatti di gestione ed il Collegio può serenamente attestarne la veridicità e la fedeltà in base ai risultati delle verifiche effettuate nel corso dell'annata anche in sinergia con l'Internal Auditing e la Società di revisione esterna

L'attività del Collegio è stata esplicata in osservanza delle direttive del Codice Civile e della Banca d'Italia al fine di ridurre i rischi connessi con le attività istituzionali

Sono stati visitati Uffici ed Agenzie.

Il Collegio è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha partecipato alla discussione di ogni argomento posto all'Ordine del giorno verificando se ogni decisione era improntata a sani criteri e finalizzata all'interesse aziendale.

Azione capillare è stata eseguita per accertare se tutte le Agenzie rispettano le disposizioni sui controlli interni e se inviano all'Ufficio dell'Internal Auditing le sintesi imposte da specifiche cogenti Circolari.

Le verifiche sono state eseguite partendo dai documenti esistenti presso l' I.A. e con ispezioni mirate nelle Agenzie.

Qualche irregolarità è stata riscontrata ed è stata segnalata nei verbali .

La concessione di crediti è stata seguita con attenzione in particolare nel corso della approvazione del Consiglio partecipando alle discussioni e successivamente collazionando in collaborazione con i funzionari la documentazione probatoria.

Non è mancato l'approccio alla valutazione sintetica ed automatica della clientela che intrattiene rapporti con la banca con ripetute consultazioni della procedura "Reticolo" per la rilevazione degli indicatori andamentali.

E' stato anche controllato il rispetto dei limiti dei tassi attivi e passivi.

La tempestività e l'esattezza delle informazioni forniteci nello svolgimento dei nostri compiti, la adeguatezza del sistema dei controlli interni e delle procedure, l'affidabilità dei sistemi informatici confermano che la Banca possiede un sistema organizzativo sicuro ed efficiente.

E' stata richiesta ed ottenuta una riunione fra Presidenza, Direzione, Internal Auditing e Società di revisione B.D.O. Sala, Scelsi, Farina per stabilire un programma di lavoro coordinato per il 2007.

Possiamo informare l'Assemblea che :

- Nessun fatto ritenuto censurabile è stato denunciato al Collegio;
- Sono stati rilasciati tutti i pareri dovuti per legge;
- L'articolo 2423 del Codice Civile non è stato derogato.

L'anno scorso nella nostra Relazione ricordammo i padri fondatori della Banca.

Nell'esaminare il fascicolo del Bilancio 2006 che è il primo del nuovo cinquantennio sembra utile dare uno sguardo alla pagina che sintetizza la vita della banca dall'origine fino ad oggi. Il vigoroso sviluppo mostrato dalle cifre, tutti i risultati raggiunti, l'efficiente organizzazione e soprattutto le qualità unite all'esperienza del personale di ogni ordine e grado consentono di affrontare con fiducia il prossimo cinquantennio.

Con questo auspicio e visti i dati positivi esposti proponiamo di approvare il Bilancio come proposto dal Consiglio ed illustrato dal Presidente.

Il Collegio completa oggi il triennio e ringrazia l'Assemblea per il prestigioso incarico affidatogli.

Il Collegio Sindacale

**STATO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO**

AL 31 DICEMBRE 2006

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 (in Euro)

	Attivo	31/12/2006	31/12/2005
10	Cassa e disponibilità liquide	4.301.259	4.497.640
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	71.165.506	57.622.828
30	Attività finanziarie valutate al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.793.370	50.868.466
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti verso banche	78.585.667	67.656.377
70	Crediti verso clientela	205.308.084	195.513.681
80	Derivati di copertura		
90	Adeguamento di valori delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
100	Partecipazioni		
110	Attività materiali	34.962.782	33.629.542
120	Attività immateriali di cui avviamento	280.398	251.239
130	Attività fiscali a) correnti b) anticipate	938.454	1.476.496
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
150	Altre attività	11.949.032	11.733.496
TOTALE DELL'ATTIVO		438.284.552	423.249.764

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Donato Formisano

I Sindaci
Carlo Di Mambro - Presidente
Evangelista Colella
Vincenzo Taccone

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 (in Euro)

	Passivo		31/12/2006		31/12/2005
10	Debiti verso banche		124.055		
20	Debiti verso clientela		302.305.707		288.204.569
30	Titoli in circolazione		57.707.274		56.562.473
40	Passività finanziarie di negoziazione				
50	Passività finanziarie valutate al fair value				
60	Derivati di copertura				
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica				
80	Passività fiscali		5.704.017		7.828.437
	a) correnti	5.045.592		6.368.656	
	b) differite	658.425		1.459.781	
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione				
100	Altre passività		5.914.222		4.277.404
110	Trattamento di fine rapporto del personale		3.020.447		3.302.531
120	Fondi per rischi e oneri		296.953		549.217
	a) quiescenza e obblighi simili				
	b) altri fondi	296.953		549.217	
130	Riserve da valutazione		14.987.306		17.577.237
140	Azioni rimborsabili				
150	Strumenti di capitale				
160	Riserve		17.565.335		16.865.058
170	Sovrapprezzi di emissione		11.798.149		11.787.828
180	Capitale		13.349.015		13.349.015
190	Azione proprie (-)				
200	Utile (perdita) d'esercizio		5.512.071		2.945.993
TOTALE DEL PASSIVO			438.284.551		423.249.764

Il Direttore Generale
Bonaventura Fiorillo

Il Capo Contabile
Antonio Ferritto

Conto economico del 31 dicembre 2006

		31/12/2006	31/12/2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	16.982.187	15.825.248
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	3.594.052	2.762.894
30	Margine di interesse	13.388.134	13.062.354
40	Commissioni attive	3.016.391	2.887.151
50	Commissioni passive	720.648	655.932
60	Commissioni nette	2.295.743	2.231.219
70	Dividendi e proventi simili	50.083	41.581
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.423	244.625
90	Risultato netto dell'attività di copertura		
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	2.094.016	
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.094.016	
	c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
	d) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
120	Margine d'intermediazione	17.837.400	15.579.779
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	528.221	611.873
	a) crediti	528.221	595.521
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie		16.352
140	Risultato netto della gestione finanziaria	17.309.178	14.478.657
150	Spese amministrative:	10.491.934	10.271.696
	a) spese per il personale	6.428.330	6.938.419
	b) altre spese amministrative	4.063.604	3.333.277
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	47.735	145.663
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	815.459	757.386
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	108.002	151.237
190	Altri oneri/proventi di gestione	3.175.730	2.623.036
200	Costi operativi	8.287.400	8.712.946
210	Utili/perdite delle partecipazioni		
220	Risult. netto della var. al fair value delle att. materiali e immateriali		
230	Rettifiche di valore dell'avviamento		
240	Utile/perdite da cessione di investimenti		
250	Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.021.778	5.765.711
260	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	3.509.707	2.819.718
270	Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	5.512.071	2.945.993
280	Utile/per. dei gruppi di attiv. in via di dismissione al netto di imp.		
290	Utile/perdita d'esercizio	5.512.071	2.945.993

Rendiconto finanziario (Metodo diretto)

	31/12/2006	31/12/2005
A - Attività Operativa		
1 Gestione	5.030	4.915
a) Interessi attivi incassati (+)	16.986	15.834
b) Interessi passivi pagati (-)	- 3.481	- 2.744
c) Dividendi e proventi simili	50	42
d) Commissioni nette (+/-)	2.295	2.231
e) Spese per il personale	- 6.428	- 6.938
h) Altri costi (-)	- 4.058	- 3.313
i) Altri ricavi (+)	3.176	2.623
l) Imposte e tasse	- 3.510	- 2.820
2 Liquidità Generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 14.404	- 11.484
b) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 13.588	- 2.904
c) Attività finanziarie valutate al fair value		
d) Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.075	- 1.131
e) Crediti verso clientela	- 9.745	- 17.410
f) Crediti verso banche	- 10.930	10.139
g) Altre attività	- 216	- 178
3 Liquidità Generata/assorbita dalle passività	13.479	12.063
a) Debiti verso banche	197	XXXXX
b) Debiti verso Clientela	14.198	12.305
c) Titoli in circolazione	1.162	579
d) Passività finanziarie di negoziazione		
e) Passività finanziarie valutate al fair value		
f) Altre passività	- 2.078	- 821
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.105	5.494
B - Attività d'investimento		
1 Liquidità generata da:	441	204
a) Vendite partecipazioni		
b) Dividendi incassati su partecipazioni		
c) Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) Vendite attività materiali	441	204
e) Vendite attività immateriali		
f) Vendite di soc. controllate e di rami d'azienda		
2 Liquidità assorbita da:	- 2.509	- 3.284
a) Acquisto di partecipazioni		
b) Acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
c) Acquisto di attività materiali	- 2.366	- 3.140
d) Acquisto di attività immateriali	- 143	- 144
e) Acquisto di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 2.068	- 3.080
C - 1 Attività di provvista	- 2.234	- 2.236
a) Emissione/acquisto di azioni proprie	10	8
b) Emissione/acquisto di strumenti di capitale		
c) Distribuzione dividendi e altre finalità	- 2.244	- 2.244
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 2.234	- 2.236
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	- 197	178

Rendiconto finanziario (Riconciliazione)

	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.498	4.320
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	197	178
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.301	4.498

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio 2006

	Esistenze al 31.12.2005 (*)	Modifica saldo apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 2006	Patrimonio netto al 31/12/2006
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie						
Capitale:														
a) azioni ordinarie	13.349		13.349											13.349
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	11.788		11.788			10								11.798
Riserve:														
a) di utili	15.964	900	16.864	703										17.567
b) altre	3.803	-3.803												
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita		2.541	2.541			-2.153								388
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (rivalutazione immobili)	13.826	795	14.621		-22									14.599
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	3.064	-118	2.946	-703	-2.243								5.512	5.512
Patrimonio netto	61.794	315	62.109	- 0	-2.243	-2.165	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	- 0	5.512	63.213

(*) Valori derivanti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2005 redatto ai sensi L. 87/92

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2006, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui al Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e secondo le disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione". Il Regolamento Comunitario prevede che, già partire dal 2005, le società emittenti titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione, redigano i propri bilanci consolidati sulla base dei principi contabili internazionali IAS-IFRS. Gli Stati membri hanno avuto inoltre la facoltà di estendere l'applicazione dei principi adottati ai bilanci delle società non quotate e ai bilanci individuali. Tale facoltà ha trovato applicazione in Italia nel D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Per quanto riguarda le banche, l'obbligo di redigere il bilancio consolidato secondo gli IAS-IFRS, a partire dal 2005, è stato esteso alle imprese non quotate, mentre tutti i bilanci devono essere conformi ai nuovi principi contabili internazionali a partire dall'esercizio riferito al 2006.

Nel bilancio IAS-IFRS il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma", assente nelle passate direttive contabili, diventa essenziale, così come diventa prevalente il principio della "competenza rispetto a quello della prudenza", ammettendo, di fatto, l'inclusione di componenti non realizzate nel reddito d'esercizio, attraverso l'utilizzo del criterio del "fair value", le cui variazioni sono registrate nel conto economico.

L'introduzione delle nuove regole contabili mira inoltre a favorire la comparabilità dei bilanci e a migliorare la qualità e la trasparenza dell'informazione finanziaria, attraverso una grande quantità di dati integrativi che riguardano, ad esempio, la natura e la dimensione di tutti i rischi associati agli strumenti finanziari detenuti, la redditività di ogni settore in cui l'impresa opera, i criteri e i modelli utilizzati per la svalutazione delle attività non finanziarie, in modo tale che, i principali destinatari del bilancio, cioè gli attuali o potenziali investitori in capitale di rischio, possano adeguatamente valutare i rischi e i profitti derivanti dal loro investimento.

Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

L'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS QUADRO NORMATIVO

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 prevede l'obbligo per le società quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere – a partire dal 1° gennaio 2005 – il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standard – già denominati IAS) emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea. Con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, lo Stato italiano – esercitando la facoltà prevista dall'art. 5 del citato Regolamento – ha esteso l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS alle banche e alle società finanziarie sottoposte alla vigilanza da parte della Banca d'Italia. Tali principi sono stati adottati a partire dal bilancio dell'esercizio 2005 obbligatoriamente nel bilancio consolidato dai Gruppi bancari e facoltativamente nel bilancio di esercizio dalle banche (a partire dal 2006 è previsto l'obbligo di redazione del bilancio di esercizio in conformità ai principi IAS/IFRS da parte delle banche che non predispongono il bilancio consolidato).

Nell'ambito di tale contesto, conseguentemente, la Banca Popolare del Cassinate ha redatto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 secondo gli standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle disposizioni della Banca d'Italia.

L'ADOZIONE DEI PRINCIPI IAS/IFRS PER LA BANCA POPOLARE DEL CASSINATE

Il principio IFRS 1, prevede la presentazione di almeno un bilancio comparativo in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione dei principi internazionali. La nostra Banca, al riguardo, ha predisposto uno stato patrimoniale d'apertura in conformità agli IAS/IFRS alla "data di passaggio agli IAS/IFRS".

l'IFRS 1 dispone:

- la redazione di uno stato patrimoniale di apertura, secondo le regole IAS/IFRS, alla data di transizione (1° gennaio 2005);
- l'applicazione dei principi IAS/IFRS nel primo bilancio redatto in conformità ai nuovi principi oltre che in tutte le situazioni contabili di raffronto;
- la redazione di un'informativa che illustri gli impatti di natura patrimoniale ed economica ovvero sui flussi finanziari derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS.

Lo stato patrimoniale di apertura deve essere conforme agli IAS/IFRS e, pertanto, deve:

- rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili internazionali;
- cancellare la attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- riclassificare le poste rilevate sulla base delle nuove regole;
- valutare tutte le attività e passività così iscritte, secondo gli IAS/IFRS.

In considerazione della rilevanza degli effetti sul bilancio della Bancanella pagine seguenti si riportano effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS.

LA PRIMA ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS DA PARTE DELLA BANCA POPOLARE DEL CASSINATE

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico della banca e di quelli determinati in conformità ai principi IAS/IFRS. I valori esposti, sono espressi in migliaia di Euro.

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2005 (in Euro)		PN 31.12.2004	Mov. di PIN 2005	Impatti su riserva ASF	Effetti economici 2005	PN 31.12.2005
Patrimonio netto CIVILISTICO		46.838	14.657			61.495
dividendi esercizio 2004 pagati			-2.241			
rivalutazione degli immobili			13.826			
riserva da sovrapprezzo azioni			8			
utile esercizio 2005				3.064		
Effetti conversione IAS/IFRS al lordo effetto fiscale:						
rettifiche/riprese su crediti svalutazione interessi di mora	-2.235				394	-1.841
attualizzazione delle sofferenze	-1.129				14	-1.115
attualizzazione crediti vivi ed incagli					-26	-26
titoli AFS		3.011		972	-520	3.463
titoli htf		246			-249	-3
partecipazioni afs				124		124
immobili				795	61	856
tfr		-330			-350	-680
altri effetti: minori		0			-6	-6
fondo oneri e rischi vari		458				458
fondo rischi bancari generale						0
obbligazioni					-20	-20
fondo rischi bancari generali					300	300
Subtotale		21	0	1.891	-402	1.510
Effetti fiscali su conversioni IFRS/IAS:						
incasso interessi di mora+	0,00%	0			-116	-116
attualizzazione delle sofferenze	33,00%	372			-5	367
attualizzazione crediti vivi ed incagli	33,00%	0			9	9
titoli AFS	38,25%	-1.152			199	-953
titoli htf	38,25%	-94			95	1
immobili	38,25%	0			-23	-23
tfr	33,00%	109			116	225
obbligazioni	38,25%				8	8
altri effetti: minori	38,25%	0			2	2
		-765	0	0	285	-480
Totale rettifiche IFRS/IAS		-744	0	1.891	-117	1.030
Patrimonio netto IAS/IFRS		46.094	14.657	1.891	-117	62.525

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e correttezza;
- principio della competenza economica;
- principio della comparabilità;
- principio del divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino in rettifica dei dati approvati in tale sede nè si sono verificati fatti di rilevanza tali da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 – Altri aspetti

Per quanto riguarda le informazioni relative alle modalità di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte della Banca e agli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria in sede di prima applicazione (FTA) predisposte in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 1 si fa rimando allo specifico allegato della nota integrativa che è da considerarsi parte integrante della presente nota.

Il bilancio d'esercizio e i prospetti di riconciliazione tra principi nazionali e IAS/IFRS relativi alla data di transizione agli IAS, riferiti all'esercizio 2005 e previsti dal principio IFRS 1, sono stati sottoposti a revisione contabile della società di revisione BDO S.p.A.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

ATTIVO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteria di classificazione

Sono classificati in questa voce gli strumenti finanziari posseduti per essere negoziati nel breve termine, e in particolare:

- i titoli di debito, quotati e non quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale, quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale, non quotati, detenuti a scopo di negoziazione solo qualora il loro fair value sia determinabile in maniera attendibile.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al fair value e non sono oggetto di rilevazione i costi e/o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Il fair value è definito dallo IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le modalità sopra esposte, sono mantenute al costo.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificati nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non detenuti per «trading».

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al fair value incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti da una variazione di fair value in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o ceduta o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito e al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il fair value viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono impieghi, a breve e a medio lungo termine che prevedono pagamenti a scadenze prestabilite, o comunque determinabili.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende i costi e i compensi di diretta imputazione.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine che vengono valorizzati al costo storico. Stesso criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischio "sofferenze", "incagli" e "scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenze è effettuata per singola posizione a prescindere dall'importo. La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine, a revoca o crediti con effetto "costo ammortizzato" non significativo) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dei tempi di recupero attesi e degli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, sono soggetti a valutazione collettiva determinata tenendo conto dei parametri di rischio, stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD – probability default) intesa come la probabilità che entro un anno il cliente passi in una situazione di insolvenza, calcolata rapportando, per gli ultimi 5 anni, il valore dei crediti vivi passati a default agli impieghi vivi medi dell'esercizio precedente e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD – loss given default - applicata sulla base del dato medio pubblicato dall'Organo di Vigilanza pari al 45%).

L'importo delle rettifiche e delle riprese sono iscritte nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili.

4. Crediti verso banche

Criteria di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi interbancari). Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (esempio, riserva obbligatoria).

Si rimanda alla voce crediti verso clientela per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

5. Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile.

I terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato che, in quanto hanno una vita utile illimitata, non sono oggetto di ammortamento. Per gli immobili "cielo-terra" per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato con la mezza aliquota in quanto l'utilizzo di questa può correttamente approssimare il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso compensando i diversi momenti di entrata in funzione dei beni. Inoltre gli effetti derivanti dal metodo puntuale (ammortamento giornaliero in base all'effettiva durata di utilizzo) sarebbero irrilevanti.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

6. Attività immateriali

Criteria di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. In particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software; le attività immateriali costituite dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà sono state inserite tra le altre attività e le relative quote di ammortamento sono imputate tra gli altri oneri di gestione.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della dismissione.

PASSIVO

1. Debiti verso clientela e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

I debiti verso clientela e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista con clientela e la raccolta effettuata tramite, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali riacquisti. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteria di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale.

Criteria di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utili/perdite da cessione o riacquisto". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

2. Trattamento di fine rapporto del Personale

Il Tfr è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" e, pertanto, rientrante nell'ambito dello IAS 19.

Le valutazioni attuariali delle poste contabili sono state effettuate a gruppo chiuso. In riferimento a tale principio contabile internazionale le valutazioni sono state eseguite secondo il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

3. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono le passività di scadenza incerta relative ad obbligazioni attuali per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

4. Attività e passività fiscali

I crediti e i debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziare imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
a) Cassa	4.296	4.255
b) Depositi liberi verso Banche Centrali	5	243
Totale	4.301	4.498

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Quotati		Non Quotati	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A Attività per Cassa	71.166	57.623	-	-
1 Titoli di debito	70.500	56.907	-	-
1.1 Titoli strutturati	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2 Altri titoli di debito	70.500	56.907	0,00	0,00
2 Titoli di capitale	666	716	0,00	0,00
3 Quote di O.I.C.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Pronti contro termine attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2 Altri	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Attività deteriorati	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Attività cedute non cancellate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (a)	71.166	57.623	0,00	0,00
B Strumenti Derivati				
1 Derivati finanziari:		0,00	0,00	0,00
1.1 di negoziazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2 connessi con la fair value option	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 altri	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Derivati creditizi	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 di negoziazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 connessi con la fair value option	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 altri	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (b)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b)	71.166	57.623	0,00	0,00

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2006	31/12/2005
A Attività per Cassa		
1 Titoli di debito	70.500	56.907
a) Governi e Banche Centrali	70.500	56.907
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Banche		0,00
d) Altri emittenti	0,00	0,00
2 Titoli di capitale	666	
a) Banche	0,00	0,00
b) Altri emittenti:	666	716
- Imprese di assicurazione	0,00	0,00
- Società finanziarie	0,00	0,00
- Imprese non finanziarie	666	716
- Altri	0,00	0,00
3 Quote di O.I.C.R.	0,00	0,00
4 Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	0,00	0,00
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Banche	0,00	0,00
d) Altri soggetti	0,00	0,00
5 Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali	0,00	0,00
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Banche	0,00	0,00
d) Altri soggetti	0,00	0,00
6 Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali	0,00	0,00
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Banche	0,00	0,00
d) Altri emittenti	0,00	0,00
Totale (a)	71.166	57.623
B Strumenti Derivati		
a) Banche	0,00	0,00
b) Clientela	0,00	0,00
Totale (b)	0,00	0,00
Totale (a+b)	71.166	57.623

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

La voce non presenta valori

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

La voce non presenta valori

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La sezione non presenta valori

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono anche le poste che secondo i precedenti principi contabili venivano classificate tra le altre partecipazioni.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/valori	Quotati		Non Quotati	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	25.697	45.632	2.614	2.726
1.1 Titoli strutturati	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2 Altri titoli di debito	25.697	45.632	2.614	2.726
2. Titoli di capitale	0,00	0,00	2.483	2.509
2.1 Valutati al fair value	0,00	0,00	2.483	2.509
2.2 Valutati al costo	0,00	0,00		0,00
3. Quote di O.I.C.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Attività deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Attività cedute non cancellate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.697	45.632	5.097	5.235

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2006	31/12/2005
1 Titoli di debito	28.311	48.358
a) Governi e Banche Centrali	25.697	45.632
b) Altri enti pubblici	0,00	
c) Banche	2.614	2.726
d) Altri emittenti	0,00	0,00
2 Titoli di capitale	2.483	2.509
a) Banche	1.897	1.892
b) Altri emittenti:	586	617
- imprese di assicurazione	0,00	0,00
- società finanziarie	121	121
- imprese non finanziarie	465	496
- altri	0,00	0,00
3 Quote di O.I.C.R.	0,00	0,00
4 Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	0,00	0,00
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Banche	0,00	0,00
d) Altri soggetti	0,00	0,00
5 Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali	0,00	
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Banche	0,00	0,00
d) Altri soggetti	0,00	0,00
6 Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali	0,00	0,00
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Banche	0,00	0,00
d) Altri soggetti	0,00	0,00
Totale	30.794	50.867

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La voce non presenta valori

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

La voce non presenta valori

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La sezione non presenta valori

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia opera	31/12/2006	31/12/2005
A Crediti verso Banche centrali		
1. Depositi vincolati	0,00	0,00
2. Riserva obbligatoria	5.177	5.209
3. Pronti contro termine attivi	0,00	0,00
4. Altri	0,00	0,00
B Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	73.409	62.447
2. Depositi vincolati	0,00	0,00
3. Altri Finanziamenti:	0,00	0,00
3.1 Pronti contro termini attivi	0,00	0,00
3.2 Locazione finanziaria	0,00	0,00
3.3 Altri	0,00	0,00
4. Titoli di debito	0,00	0,00
4.1 Titoli strutturati	0,00	0,00
4.2 Altri titoli di debito	0,00	0,00
5. Attività deteriorate	0,00	0,00
6. Attività cedute non cancellate	0,00	0,00
Totale (valore di bilancio)	78.586	67.656
Totale (fair Value)	78.586	67.656

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

6.3 Locazione finanziaria

La voce non presenta valori

Sezione 7 - Crediti verso clientela - voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31/12/2006	31/12/2005
1 Conti correnti	55.193	59.383
2 Pronti contro termine attivi	0,00	0,00
3 Mutui	72.156	61.423
4 Carte di cr., pr Personali, cess. quinto	44.551	42.981
5 Locazione finanziaria	0,00	0,00
6 Factoring	0,00	0,00
7 Altre operazioni	3.788	4.186
8 Titoli di debito	17.967	14.459
8.1 Titoli strutturati	0,00	0,00
8.2 Altri titoli di debito	17.967	14.459
9 Attività deteriorate	11.653	13.082
10 Attività cedute non cancellate	0,00	0,00
Totale (valore di bilancio)	205.308	195.514
Totale (fair Value)	205.308	195.514

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2006	31/12/2005
1 Titoli di debito	17.967	14.459
a) Governi	0,00	0,00
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Altri emittenti	17.967	14.459
- imprese non finanziarie	7.340	5.155
- imprese finanziarie	10.627	9.304
- assicurazioni	0,00	0,00
- altri	0,00	0,00
2 Finanziamenti verso:	175.688	167.973
a) Governi	0,00	0,00
b) Altri enti pubblici	2.731	5.199
c) Altri soggetti	172.957	162.774
- imprese non finanziarie	85.632	70.986
- imprese finanziarie	7.356	7.706
- assicurazioni	0,00	0,00
- altri	79.969	84.082
3 Attività deteriorate	11.653	13.082
a) Governi	0,00	0,00
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Altri soggetti	11.653	13.082
- imprese non finanziarie	7.647	8.976
- imprese finanziarie		
- assicurazioni	0,00	0,00
- altri	4.006	4.106
4 Attività cedute non cancellate	-	
a) Governi	0,00	0,00
b) Altri enti pubblici	0,00	0,00
c) Altri soggetti	0,00	0,00
- imprese non finanziarie	0,00	0,00
- imprese finanziarie	0,00	0,00
- assicurazioni	0,00	0,00
- altri	0,00	0,00
Totale	205.308	195.514

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

7.4 Locazione finanziaria

La voce non presenta valori

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

La sezione non presenta valori

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

La sezione non presenta valori

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

La sezione non presenta valori

Sezione 11 – Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Tipologia opera	31/12/2006	31/12/2005
A Attività ad uso funzionale	34.963	33.630
1.1 di proprietà	34.963	33.630
a) terreni	5.593	5.488
b) fabbricati	28.593	27.366
c) mobili	91	118
d) impianti elettronici	19	15
e) altre	667	643
1.2 acquistate in locazione finanziaria	0,00	0,00
a) terreni	0,00	0,00
b) fabbricati	0,00	0,00
c) mobili	0,00	0,00
d) impianti elettronici	0,00	0,00
e) altre	0,00	0,00
Totale a	34.963	0,00
B Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	0,00	0,00
a) terreni	0,00	0,00
b) fabbricati	0,00	0,00
c) mobili	0,00	0,00
2.2 acquistate in locazione finanziaria	0,00	0,00
a) terreni	0,00	0,00
b) fabbricati	0,00	0,00
c) mobili	0,00	0,00
Totale b	0,00	0,00
Totale A+b	34.963	33.630

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni		Fabbricati		Mobili		Impianti elettronici		Altre		Totale	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A Esistenze iniziali lorde	5.488	4.799	27.832	24.567	1.319	1.230	913	908	5.124	4.948	40.676	36.452
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0,00	467	0,00	1.201	1.171	897	881	4.481	4.236	7.046	6.288	
A.2 Esistenze iniziale nette	5.488	4.799	27.365	24.567	118	59	16	27	643	712	33.630	30.164
B Aumenti:	204	826	2.150	3.332	-	89	12	5	222	176	2.366	4.428
B.1 Acquisti	204	578	2.150	2.223		89	12	5	-	176	2.366	3.071
B.2 Spese per migliorare capitalizzate	0,00	0,00	0,00	69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	69
B.3 Riprese di valore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputabili a:	-	248	-	1.040	-	-	-	-	-	-	-	1.288
a) patrimonio netto	0,00	248	0,00	1.040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	1.288
b) conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
B.7 Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
C Diminuzioni:	99	137	921	534	26	30	11	16	198	245	1.255	962
C.1 Vendite	99	137	342	67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	441	204
C.2 Ammortamento	0,00	0,00	579	467	26	30	11	16	198	245	814	758
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
b) conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:												
a) patrimonio netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
b) conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
b) attività in via di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
C.7 Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
D Rimanenze finali nette	5.593	5.488	28.594	27.365	92	118	17	16	667	643	34.963	33.630
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	1.046	467	1.227	1.201	908	897	4.679	4.481	7.860	7.046
D.2 Rimanenze finali lorde	5.593	5.488	29.640	27.832	1.319	1.319	925	913	5.346	5.124	42.823	40.676
E Valutazione al costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La voce non presenta valori

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La voce non presenta valori

Sezione 12 – Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Durata limitata		Durata illimitata	
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
A.1 Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
A.2 Altre attività immateriali	280	251	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	280	251	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altre attività	280	251	0,00	0,00
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Attività immateriali generate internamente	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altre attività	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	280	251	0	0

12.2 Attività immateriali: variazioni annue - Altre

	Altre attività immateriali: generate internamente						Altre attività immateriali:altre				Totale	
	Avviamento		Lim		Illim		Lim		Illim			
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A Esistenze iniziali	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	831	687	831	687
A.1 Riduzioni di valore												
totali nette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	580	447	580	447
A.2 Esistenze iniziali nette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	251	240	251	240
B Aumenti												
B.1 Acquisti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143	144	143	144
B.2 Incrementi di attività immateriale interne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143	144	143	144
B.3 Riprese di valore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.4 Variazioni positive di fair value												
- a patrimonio netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- a conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.5 Differenze di cambio positive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6 Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6	0,00	-6	0,00
C Diminuzioni												
C.1 Vendite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.2 Rettifiche di valore												
- Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108	133	108	133
- Svalutazioni												
+ patrimonio netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
+ conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.3 Variazioni negative di fair value												
- a patrimonio netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- a conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.5 Differenze di cambio negative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.6 Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D Rimanenze finali nette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280	251	280	251
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	688	580	688	580
E Rimanenze finali lorde	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	974	831	974	831
F Valutazione al costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	31/12/2006	31/12/2005
- rettifiche di valori su crediti/attualizzazioni	714	1.136
- spese amministrative	30	243
- ammortamento su immobilizzazioni	194	97
Totale	938	1.476

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
- immobili	516	516
- titoli afs	142	944
Totale	658	1.460

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2006	31/12/2005
1 Importo iniziale	1.476	680
2 Aumenti	263	911
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	263	911
a) relative a precedenti esercizi	0,00	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0,00	602
c) riprese di valore	0,00	0,00
d) altre	0,00	0,00
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	263	309
2.3 Altri aumenti	0,00	
3 Diminuzioni	801	115
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	801	115
a) rigiri	801	112,00
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0,00	0,00
c) mutamento di criteri contabili	0,00	0,00
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0,00	0,00
3.3 Altre diminuzioni	0,00	3
4 Importo finale	938	1.476

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31-12-2006	31-12-2005
1 Importo iniziale	1.460	779
2 Aumenti	-	681
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	470
a) relative a precedenti esercizi	0,00	0,00
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0,00	470
c) altre	0,00	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		211
2.3 Altri aumenti	0,00	0,00
3 Diminuzioni	802	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	802	-
a) rigiri	802	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0,00	
c) altre	0,00	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0,00	0,00
3.3 Altre diminuzioni	0,00	0,00
4 Importo finale	658	1.460

Al termine dell'esercizio 2006 non vi sono in corso né accertamenti né contenzioso passivo.

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta valori

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150**15.1 Altre attività: composizione**

	31-12-2006	31-12-2005
- fondo di trattamento di fine rapporto altri investimenti	26	26
- depositi cauzionali propri	1.483	752
- acconti versati al fisco	3.911	3.370
- credito d'imposta 'capitale	37	149
- credito d'imposta 'interessi	35	197
- lavori di ristrutturazione in corso	785	129
- ritenute d'acconto subite	6	5
- credito d'imposta per anticipo su trattamento di fine rapporto	166	190
- credito d'imposta per rit d'acconto su redditi di capitale	8	25
- rimesse di titoli a banche smarrite per le quali sono in atto le azioni di recupero	36	27
- canoni di locazione da incassare	94	64
- effetti rimessi da corrispondenti per l'incasso al protesto o insoluti	115	243
- fondo consortile antiusura	20	20
- R.I.D. rimessi da banche per l'addebito	3.351	2.755
- rendimento su contratti di capitalizzazione	196	148
- ratei attivi	32	25
- risconti attivi	24	35
- poste residuali	1.625	3.574
Totale	11.949	11.734

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso Banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31-12-2006	31-12-2005
1 Debiti verso banche centrali	0,00	0,00
2 Debiti verso banche	124	
2.1 Conti correnti e depositi liberi	124	0,00
2.2 Depositi vincolati	0,00	0,00
2.3 Finanziamenti	0,00	0,00
2.3.1 Locazione finanziaria	0,00	0,00
2.3.2 Altri	0,00	0,00
2.4 Debiti per impegni riacquisto di propri strum. patrimon.	0,00	0,00
2.5 Pass. a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	0,00	0,00
2.5.1 Pronti contro termine passivi	0,00	0,00
2.5.2 Altre	0,00	0,00
2.6 Altri debiti	0,00	0,00
Totale	124	0,00
Fair value	124	0,00

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

La voce non presenta valori

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso Banche”: debiti strutturati

La voce non presenta valori

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31-12-2006	31-12-2005
1 Conti correnti e depositi liberi	255.042	246.531
2 Depositi vincolati	0,00	0,00
3 Fondi di terzi in amministrazione	0,00	0,00
4 Finanziamenti		
4.1 Locazione finanziaria	0,00	0,00
4.2. Altri	0,00	0,00
5 Debiti per impegni di riacquisto di propri strum. patrimon.	0,00	0,00
6 Pass. a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	47.264	41.674
6.1 Pronti contro termine passivi	47.264	41.674
6.2 Altre	0,00	0,00
7 Altri debiti	0,00	0,00
Totale	302.306	288.205
Fair value	302.306	288.205

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/valori	Valore bilancio		Fair value	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. Titoli quotati				
1. obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1 strutturate	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2 altre	0,00	0,00	0,00	0,00
2. altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 strutturati	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 altri	0,00	0,00	0,00	0,00
B. Titoli non quotati	57.707	56.562	46.246	45.062
1. obbligazioni	32.017	32.540	20.581	19.417
1.1 strutturate	0,00		0,00	0,00
1.2 altre	32.017	32.540	20.581	19.417
2. altri titoli	25.690	24.022	25.665	25.645
2.1 strutturati	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 altri	25.690	24.022	25.665	25.645
Totale	57.707	56.562	46.246	45.062

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

La voce non presenta valori

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

La voce non presenta valori

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

La sezione non presenta valori

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value– Voce 50

La sezione non presenta valori

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

La sezione non presenta valori

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Il dettaglio delle Passività fiscali è stato riportato nella sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90

La sezione non presenta valori

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31-12-2006	31-12-2005
Somme da versare al fisco per conto di terzi	918	542
Dividendi su ns titoli azionari non riscossi	79	87
Somme a disposizione di Enti vari	9	220
Somme varie a disposizione della clientela	1.160	365
Finanziamenti da perfezionare erogati alla clientela	661	803
Competenze e contributi relativi al personale	203	197
Altre ritenute da versare	83	8
Somme a disposizione di fornitori per fatture da pagare	155	214
Eccedenze di cassa non ancora prescritte	52	40
Bonifici documentati vari da riconoscere a banche	71	29
Incasso utenze da riversare	78	46
Poste residuali	1.874	552
Risconti passivi	4	8
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	566	1.168
Totale	5.914	4.278

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2006	31/12/2005
A Esistenze iniziali	3.303	2.918
B Aumenti	78	715
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	78	715
B.2 Altre variazioni in aumento	0,00	0,00
C Diminuzioni	361	330
C.1 Liquidazioni effettuate	104	77
C.2 Altre variazioni in diminuzioni	257	253
D Rimanenze finali	3.020	3.303
Totale	3.020	3.303

Il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente (Tfr) è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” e, pertanto, rientrante nell’ambito di applicazione dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione a fine esercizio della posta in esame è stata effettuata da un attuario indipendente applicando la metodologia prevista per il “piano a benefici definiti” dal suddetto principio IAS.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	0,00	0,00
2. Altri fondi per rischi ed oneri	297	549
2.1 controversie legali	0,00	0,00
2.2 oneri per il personale	0,00	0,00
2.3 altri	297	549
Totale	297	549

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza		Altri fondi		Totale	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A Esistenze iniziali	0,00	0,00	550	404	550	404
B Aumenti			47,00	146,00	47,00	145,00
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0,00	0,00	47,00	146,00	47,00	145
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
C Diminuzioni	300,00	-	300,00	-		
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D Rimanenze finali	0,00	0,00	297,00	550,00	297,00	549,00

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

La voce non presenta valori

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

	31/12/2006	31/12/2005
- fondo liquidazione fine mandato ad amministratori e sindaci	297	249
- fondo spese celebrazioni cinquantenario fondazione Banca	300	
Totale	597	249

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140

La sezione non presenta valori

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	13.349	13.349
2. Sovrapprezzi di emissione	11.798	11.788
3. Riserve	17.565	16.865
4. (azioni proprie)	0,00	0,00
5. Riserve da valutazione	14.987	17.577
6. Strumenti di capitale	0,00	0,00
7. Utile/perdita d'esercizio	5.512	2.946
Totale	63.212	62.525

14.2 Capitale e Azioni proprie: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
Numero azioni proprie	2.669.803	2.669.803
Da nominale Euro cadauna	5,00	5,00

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

La voce non presenta valori

14.4 Capitale: altre informazioni

Il Capitale Sociale è composto da n. 2.669.803 azioni ordinarie di nominali 5,00 euro cadauna. Non sono previsti diritti, privilegi e vincoli di ciascuna categoria di azioni, inclusi i vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve di utili incluse nel Patrimonio Netto; per quanto concerne la descrizione della natura e dello scopo di ciascuna riserva, si rimanda alla tabella riportata nella Parte F – Informazioni sul patrimonio.

	31/12/2006	31/12/2005
Riserva ordinaria	17832	17.211
Riserva acquisto azioni proprie (interamente disponibile)	2914	2.714
Riserve da FTA	3.181	3.060
Totale	17.565	16.865

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce non presenta valori

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/componenti	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	388	2.956
2. Attività materiali	773	795
3. Attività immateriali	0,00	0,00
4. Copertura di investimenti esteri	0,00	0,00
5. Copertura dei flussi finanziari	0,00	0,00
6. Differenze di cambio	0,00	0,00
7. Attività in via di dismissione	0,00	0,00
8. Leggi speciali di rivalutazione	13.826	13.826
Totale	14.987	17.577

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività materiali		Attività immateriali		Copertura di investimenti esteri		Copertura dei flussi finanziari		Differenze di cambio		Attività non correnti in via di dismissione		Leggi speciali di rivalutazione	
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
A. Esistenze iniziali	2.956	2.274	795	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B. Aumenti	-	682	-	795	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B1 Incrementi di fair value	0,00	682	0,00	795	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B2 Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C. Diminuzioni	2.568	0	22	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	0	-
C1 Riduzioni di fair value	474		22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C2 Altre variazioni	2094	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D. Rimanenze finali	388	2.956	773	795	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La diminuzione della riserva AFS dipende dalla vendita di titoli oggetto di valutazione in sede di FTA.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Riserva positiva		Riserva negativa	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	266	2.832	0,00	0,00
2. Titoli di capitale	122	124	0,00	0,00
3. Quote di O.i.c.r.	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	388	2.956	0,00	0,00

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:variazioni annue

	Titoli di debito		Titoli di capitale		Quote di O.i.c.r.		Finanziamenti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
1 Esistenze iniziali	2.832	2.274	124	0,00	0,00	0,00	0,00	
2 Variazioni positive	-	558	-	124	-			
2.1 Incrementi di fair value	0,00	558	0,00	124	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00
- da deterioramento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- da realizzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Variazioni negative	2.566	-	2	-	-			
3.1 Riduzioni di fair value	474	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.3 Altre variazioni	2.092	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimanenze finali	266	2.832	122	124	-	0,00	0,00	0,00

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo	
	31-12-2006	31-12-2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	0,00	0,00
b) Clientela	0,00	0,00
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	3.283	2.949
a) Banche	0,00	0,00
b) Clientela	3.283	2.949
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	921	932
a) Banche	921	932
i) a utilizzo certo	0,00	0,00
ii) a utilizzo incerto	921	932
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	0,00	0,00
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0,00	0,00
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0,00	0,00
6) Altri impegni	0,00	0,00
Totale	4.204	3.881

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31-12-2006	31-12-2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	56.649	41.636
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.602	24.392
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		
Trattasi di attività poste a garanzia di:		
- pronti contro temine passivi per	47.501	
- emissione assegni circolari	10.116	
- operatività sul mercato interbancario	11.634	
Totale	69.251	

3. Informazioni sul leasing operativo

La voce non presenta valori

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo	
	31-12-2006	31-12-2005
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	0,00	0,00
regolati	0,00	0,00
non regolati	0,00	0,00
b) Vendite	0,00	0,00
regolate	0,00	0,00
non regolate	0,00	0,00
2. Gestioni patrimoniali	0,00	0,00
a) individuali	0,00	0,00
b) collettive	0,00	0,00
3. Custodia e amministrazione di titoli	314.980	292.184
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca	0,00	0,00
titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali):	110.664	96.599
titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	45.588	46.325
altri titoli	65.076	50.274
c) titoli di terzi depositati presso terzi	106.089	94.897
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	98.227	100.688
4. Altre operazioni	0,00	0,00

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis				Attività finanziarie deteriorate		Altre attività		Totale	
	Titoli di debito		Finanziamenti		31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05							
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.753	1.292	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.753	1.292
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	713	1.615	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	713	1.615
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
4 Crediti verso banche	0,00	0,00	1.878	1.480	0,00	0,00	0,00	0,00	1.878	1.480
5 Crediti verso clientela	0,00	0,00	12.591	11.397	47	41	0,00	0,00	12.638	11.438
6 Attività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7 Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
8 Attività finanziarie cedute non cancellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
9 Altre attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Totale	2.466	2.907	14.469	12.877	47	41	-	-	16.982	15.825

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relative alle operazioni di copertura

La voce non presenta valori

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce non presenta valori

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La voce non presenta valori

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La voce non presenta valori

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La voce non presenta valori

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Debiti		Titoli		Altre passività		Totale	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	2	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	2
2. Debiti verso clientela	2.179	1.806	0,00	0,00	0,00	0,00	2.179	1.806
3. Titoli in circolazione	0,00		1.413	955	0,00	0,00	1.413	955
4. Passività finanziarie di negoziazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
6. Pass. finanz. associate ad attività cedute non cancellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7. Altre passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
8. Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Totale	2.181	1.808	1.413	955	-	-	3.594	2.763

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relative alle operazioni di copertura

La voce non presenta valori

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

La voce non presenta valori

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

La voce non presenta valori

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La voce non presenta valori

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La voce non presenta valori

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	31-12-2006	31-12-2005
a garanzie rilasciate	54	48
b derivati su crediti		0,00
c servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	507	450
1 negoziazione di strumenti finanziari		
2 negoziazione di valute	20	25
3 gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	0,00	0,00
3.2 collettive	0,00	0,00
4 custodia e amministrazione di titoli	28	21
5 banca depositaria	0,00	0,00
6 collocamento di titoli	212	209
7 raccolta ordini	131	116
8 attività di consulenza	0,00	0,00
9 distribuzione di servizi di terzi	116	79
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali	0,00	0,00
9.1.2 collettive	0,00	0,00
9.2 prodotti assicurativi	116	79
9.3 altri prodotti	0,00	0,00
d servizi di incasso e pagamento	1.381	1.467
e servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
f servizi per le operazioni di factoring	0,00	0,00
g esercizio di esattorie e ricevitorie	0,00	0,00
h altri servizi	1.074	922
Totale	3.016	2.887

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/valori	31-12-2006	31-12-2005
a) presso propri sportelli:	328	288
1. gestioni patrimoniali	0,00	0,00
2. collocamento di titoli	212	209
3. servizi e prodotti di terzi	116	79
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	0,00	0,00
2. collocamento di titoli	0,00	0,00
3. servizi e prodotti di terzi	0,00	0,00
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	0,00	0,00
2. collocamento di titoli	0,00	0,00
3. servizi e prodotti di terzi	0,00	0,00

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	31-12-2006	31-12-2005
a) Garanzie ricevute	0,00	0,00
b) Derivati su crediti	0,00	0,00
c) servizi di gestione e intermediazione:	28	25
1. Negoziazione di strumenti finanziari	6	9
2. Negoziamenti di valute	5	7
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 Portafogli proprio	0,00	0,00
3.2 Portafogli di terzi	0,00	0,00
4. Custodia e amministrazione di titoli	17	9
5. Collocamento di strumenti finanziari	0,00	0,00
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0,00	0,00
d) Servizi di incasso e pagamento	659	590
e) Altri servizi	34	41
Totale	721	656

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Totale			
	Dividendi		Proventi da quote di O.i.c.r.	
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
A Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41	33	0,00	0,00
B Attività finanziarie disponibili per la vendita	9	9	0,00	0,00
C Attività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00
D Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50	42	0,00	0,00

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze		Utili da negoziazione		Minusvalenze		Perdite da negoziazione		Risultato netto	
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
1 Attività finanziarie di negoziazione	-	-	250	116	241	361	-	- 9	-	245
1.1 Titoli di debito	0,00	0,00	158	5	241	361 0,00	0,00	-	83	-356
1.2 Titoli di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
1.3 Quote di O.i.c.r.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
1.4 Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
1.5 Altre	0,00	0,00	92	111	0,00	0,00	0,00	0,00	92	111
2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
2.2 Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
3 Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
4 Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

La voce non presenta valori

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Utili		Perdite	
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
Attività finanziarie				
1. Crediti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Crediti verso clientela	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.095	-	1	-
3.1 Titoli di debito	2.095	0,00	1	0,00
3.2 Titoli di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3.3 Quote di O.i.c.r.	0,00	0,00	0,00	0,00
3.4 Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività	2.095	-	1	-
Passività finanziarie				
1. Debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Debiti verso clientela	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Titoli in circolazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale passività	-	-	-	-

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività valutate al Fair value – Voce 110

La sezione non presenta valori

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore						Rettifiche di valore						Totale			
	Specifiche				Di portafoglio		Specifiche				Di portafoglio					
	Cancellazioni		Altre				a	b	a	b						
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05				
A. Crediti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	
B. Crediti verso clientela	403	118	1.218	1.436	0,00	0,00	733	420	360	538	0,00	0,00	0,00	0,00	528	596
Totale	403	118	1.218	1.436	-	-	733	420	360	538	-	-	-	-	528	596

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/componenti edditali	Rettifiche di valore				Riprese di valore				Totale	
	Specifiche				Specifiche					
	Cancellazioni		Altre		a		b			
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
A. Titoli di debito	0,00	0,00	0,00	16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16
B. Titoli di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C. Quote di O.i.c.r	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D. Finanziamenti a banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E. Finanziamenti a clientela	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La voce non presenta valori

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

La voce non presenta valori

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	31-12-2006	31-12-2005
1 Personale Dipendente	5.927	-
a salari e stipendi	4.538	0,00
b oneri sociali	1.161	0,00
c indennita di fine rapporto	1	0,00
d spese previdenziali	19	0,00
e accantonamento al trattamento di fine rapporto	78	0,00
f accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili		
a contribuzione definita	0,00	
a prestazione definita	0,00	0,00
g versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	81	
a contribuzione definita	81	0,00
a prestazione definita	0,00	0,00
h costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0,00	
l altri benefici a favore dei dipendenti	49	0,00
2 Altro personale	-	0,00
3) Amministratori	501	0,00
Totale	6.428	0,00

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente	31/12/2006	31/12/2005
a) Dirigenti	2	2
b) Totale quadri direttivi	19	19
- di cui: di 3 e 4 livello	9	9
c) Restante personale dipendente	91	92
Altro	91	92

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazioni definite: totale costi

La voce non presenta valori

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende essenzialmente i costi per la polizza sanitaria e i rimborsi spese di viaggio

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31-12-2006	31-12-2005
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali:		
- energia elettrica, riscaldamento	111	100
- spese per pulizia locali	170	159
- spese trasmissione dati	129	122
- spese telefoniche	87	89
- spese postali	172	210
- cancelleria e stampati	84	75
- trasporto, trasporto valori e vigilanza	51	45
- servizi diversi	138	142
	942	943
Spese sostenute per acquisizione di servizi professionali:		
- informazioni, revisione fidi e visure	118	156
- Cabel 'consulenza'	72	70
- legali per recupero crediti	626	421
- legali, notarili, tecniche e amministrative	252	138
- contributi associativi	107	67
- aggiornamenti professionali	6	7
	1.182	860
Fitti e canoni passivi		
- canoni di manutenzione impianti e macchinari	75	79
- canoni di manutenzione procedure Cabel	171	153
- canoni di manutenzione procedure software altre	31	27
- altri canoni	99	80
- fitti passivi	34	47
	410	385
Spese riparazione e di manutenzione mobili ed immobili	101	67
Spese di assicurazioni	39	40
Beneficenza ed elargizioni varie	49	64
Altre Spese		
- Fondo Interbancario Tutela Depositi	5	4
- spese di rappresentanza	31	32
- spese per pubblicità	34	39
- sponsorizzazioni	42	
- diverse	21	20
	134	95
Imposte e tasse	1.207	880
Totale	4.064	3.333

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	Accantonamenti	
	31-12-2006	31-12-2005
- al fondo liquidazione fine mandato ad amministratori e sindaci	48	46
- fondo spese celebrazioni cinquantenario fondazione Banca	100	
Totale	48	146

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)		Rettifiche di valore per deterioramento (b)		Riprese di valore (c)		Risultato netto (a+b-c)	
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
A. Attività materiali	814	757	-	-	-	-	814	757
A.1 Di proprietà	814	757	-	-	-	-	814	757
- Ad uso funzionale	814	757	0,00	0,00	0,00	0,00	814	757
- Per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.2 Acquisite in locazione finanziaria								
- Ad uso funzionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	814	757	0	0	0	0	814	757

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)		Rettifiche di valore per deterioramento (b)		Riprese di valore (c)		Risultato netto (a+b-c)	
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
A. Attività immateriali	108	161	-	-	-	-	108	161
A.1 Di proprietà	814	757	-	-	-	-	108	161
- Generate interamente dall'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
- Altre	108	161	0,00	0,00	0,00	0,00	108	161
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Totale	108	161	0,00	0,00	0,00	0,00	108	161

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31-12-2006	31-12-2005
Sono così costituiti:		
- interessi e commissioni non di competenza dell'esercizio	108	119
- rinnovo contratto di lavoro personale dipendente	126	
- fatture e pagamenti vari di competenza esercizi precedenti		5
- definizione contenziosi vari	21	47
- franchigia rapine	11	
- varie	25	37
Totale	165	334

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31-12-2006	31-12-2005
Sono così costituiti:		
- recupero imposte	884	873
- recupero spese da clientela	1.780	1.574
- fitti attivi	265	271
- commissioni relative a esercizi precedenti	717	
- note di credito varie	11	9
- utili da realizzi di immobili	296	
- altri proventi e sopravvenienze attive varie	98	213
Totale	3.341	2.957

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

La sezione non presenta valori

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220

La sezione non presenta valori

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

La sezione non presenta valori

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

La sezione non presenta valori

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/valori	31-12-2006	31-12-2005
1. Imposte correnti	4.500	3.350
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	599	285
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		0,00
4. Variazione delle imposte anticipate	344	201
5. Variazione delle imposte differite	735	44
6. Imposte di competenza dell'esercizio	3.510	2.820

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 33% per l'IRES e del 5,25% per l'IRAP. Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile dell'esercizio nel seguente modo:

Componente/valori	31-12-2006
IRES	
Utile ante imposte	9.022
imposta calcolata sulla base dell'aliquota nazionale	2.977
effetto fiscale costi/ricavi non decucibili/non imponibili	334
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.643
aliquota effettiva	29,30%

Ai fini IRAP l'imponibile è stato pari a 16,516 milioni con un'imposta pari a 867 mila.

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

La sezione non presenta valori

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni di particolare interesse.

Sezione 21 – Utile per azione

Le informazioni richieste in tale sezione e previste dallo IAS 33 Utile per azione, sono obbligatorie solamente per le società quotate. Si fa presente tuttavia che l'utile base per azione, calcolato dividendo il risultato economico per le azioni in circolazione è di 2,1.

Determinazione dell'utile per azione

	31/12/2006	31/12/2005
numero azioni	2.669.803	2.669.803
utile d'esercizio (voce 290)	5.512.071	2.945.993
utile per azione - euro	2,1	1,1

Parte D - INFORMATIVA DI SETTORE

Come previsto dalle disposizioni della circolare n. 262 di data 22 dicembre 2005, la Banca si è avvalsa della facoltà di non predisporre l'informativa in esame.

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – Rischio di credito

Così come previsto dal piano strategico la Banca Popolare del Cassinate, nel corso dell'anno, ha svolto la sua attività indirizzando la sua politica creditizia e commerciale principalmente verso il settore famiglie e il comparto piccole e medie imprese. E', infatti, per natura e per vocazione che sempre ha operato a diretto contatto con il territorio mantenendo stretti rapporti con il tessuto sociale del luogo. L'offerta di prodotti e servizi efficienti e la possibilità di gestire relazioni di clientela di lungo periodo sono ritenuti elementi essenziali ed indispensabili a mantenere ed accrescere un vantaggio in termini di competitività rispetto alla concorrenza. In tal senso sono più che significativi gli interventi del Consiglio di Amministrazione per la stipula della "convenzione con l'Unione Industriale" e l'introduzione della possibilità di erogazione di mutui fino a venti anni e di prestiti a medio termine fino a otto anni.

Grande importanza viene rivolta al controllo del rischio di credito definito come l'inatteso deterioramento del merito creditizio di una controparte, allo scopo di preservare il patrimonio aziendale, di migliorarne la redditività e di avere una più precisa rappresentazione e relativa misurazione del grado di rischiosità della propria Clientela.

In tal senso si sta rivedendo, già da tempo, l'organizzazione interna e, contestualmente, si stanno effettuando investimenti volti a migliorare il sistema di gestione del rischio di credito per adeguarli a quelli previsti dalle indicazioni di Basilea 2.

Dal punto di vista organizzativo la gestione del rischio di credito della nostra Banca si basa su di un principio fondamentale: quello sulla netta separazione delle funzioni tra la fase dell'istruttoria-erogazione del credito e le fasi che si occupano del controllo di primo e secondo livello. Ai fini della misurazione e controllo del rischio di credito la Banca utilizza varie procedure sia per le posizioni afferenti il portafoglio in bonis sia per quelle che presentano anomalie. Alcuni sistemi sono di tipo tradizionale; altri, di tipo innovativo, sono in via di sviluppo e di sperimentazione interna, realizzati in collaborazione con il centro servizi della Cabel e la società CBS. Per questi ultimi si fa riferimento, in particolare, al sistema di rating interno, alla cui attuazione sono coinvolte varie funzioni aziendali, che consentirà di adeguarci alle norme previste dall'accordo di Basilea, oramai prossimo all'entrata in vigore.

L'obiettivo è, pertanto, la realizzazione e successiva validazione di un sistema avanzato di misurazione e controllo dei rischi di credito per tutta la nostra Clientela, da attuarsi con gradualità, tale da consentirci anche il calcolo del requisito patrimoniale.

Nel corso del 2006 ed inizio 2007 sono state testate le procedure "Sprint Consumer" e "Sprint Business", che hanno evidenziato risultati positivi in fase di accettazione ed erogazione del credito. Tali sistemi forniscono una PD (probability of default) di accettazione che, opportunamente integrata da una procedura di analisi comportamentale gestita in outsourcing, permette la valutazione dinamica dei clienti affidati in portafoglio e l'attribuzione di un rating a tutta la Clientela retail affidata almeno da sei mesi. Inoltre la procedura "Sprint business" verrà implementata, quanto prima, con l'inserimento di un "modulo esperto", finalizzato alla valutazione qualitativa dell'azienda affidanda o affidata, che offre la possibilità, entro determinati limiti predeterminati, di derogare dal risultato proposto dal modello di rating.

Per quanto riguarda gli altri elementi del rischio di credito, la LGD (loss given default) e il tasso di perdita in caso di default, la EAD (exposure at default), si sta predisponendo la creazione di un

apposito database allo scopo di calcolare ex post per ciascuna posizione il tasso netto di recupero sull'importo passato a default e di determinare i diversi comportamenti in termini di utilizzo delle linee di credito in prossimità del default.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'accordo di Basilea 2 riconosce, ai fini del calcolo dell'assorbimento del capitale, alcuni strumenti idonei ai fini della mitigazione del rischio di credito.

Con riferimento alle garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla nostra Banca, sono le ipoteche sui beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivi gradi, acquisite principalmente sia nel comparto Consumer, per acquisto, ristrutturazione e costruzione abitazioni, sia nel settore relativo alle piccole e medie imprese, per investimenti produttivi, e alle imprese di costruzione di civili abitazioni, da pegni su titoli e contanti. Per quanto riguarda le ipoteche su immobili si sta provvedendo al perfezionamento della procedura interna "fidi e garanzie" con lo scopo di incorporare maggiori informazioni relative al compendio immobiliare messe a garanzia da Clienti. Tali migliorie saranno di ausilio per il monitoraggio e/o la rivalutazione degli stessi, così come previsto dalla normativa. Va tuttavia menzionato che la nostra Banca richiede, di norma, per ogni affidamento adeguate garanzie personali. Le fidejussioni sono quelle maggiormente utilizzate: le fidejussioni omnibus, limitate per gli affidamenti a revoca, le fidejussioni specifiche per gli affidamenti a scadenza. Inoltre varie e di confacente consistenza risultano essere le garanzie fidejussorie rilasciate da Consorzi di Garanzia a favore dei propri iscritti.

Crediti deteriorati

Così come previsto dall'Organo di Vigilanza i crediti deteriorati vengono, attualmente, classificati in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole posizioni che vengono seguite da un apposito ufficio dotato di precise direttive fornite dal Consiglio di Amministrazione. Il passaggio di una posizione dallo stato in bonis ad una delle classi di posizione anomala avviene, di solito, attraverso valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di controllo degli andamenti delle posizioni stesse. Le procedure interne consentono, infatti, la rilevazione tempestiva dello stato di anomalia del rapporto ed il susseguente passaggio ad uno degli stati amministrativi di anomalia previsti.

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze		Incagli		Esposizioni ristrutturate		Esposizioni scadute		Rischio paese		Altre attività		Totale	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.166	44.325	71.166	44.325
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.793	54.503	30.793	54.503
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
4. Crediti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.586	67.656	78.586	67.656
5. Crediti verso clientela	10.094	10.849	811	916	0,00	749	0,00	0,00	0,00	193.654	182.432	205.308	195.514	
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
8. Strumenti derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Totale	10.094	10.849	811	916	-	749	1.317	-	-	-	374.199	348.916	385.853	361.998

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività Deteriorate						Altre Attività						Totale (espos. Netta)			
	Esposizione Lorda		Rettifiche Specifiche		Rettifiche di Portafoglio		Esposizione Netta		Esposizione Lorda		Rettifiche di Portafoglio		Esposizione Netta		31/12/2006	31/12/2005
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	71.166	44.325	0,00	0,00	71.166	44.325	71.166	44.325
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	30.793	54.503	0,00	0,00	30.793	54.503	30.793	54.503
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
4. Crediti verso le banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	78.586	67.656	0,00	0,00	78.586	67.656	78.586	67.656
5. Crediti verso la clientela	28.951	31.187	17.29	18.099	7	6	11.654	13.082	194.376	183.059	722	627	193.654	182.432	205.308	195.514
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
Totale (t)	28.951	31.187	17.290	18.099	7	6	11.654	13.082	374.921	349.543	722	627	374.199	348.916	385.853	361.998

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. Esposizione per Cassa	78.586	67.656					78.586	67.656
a) Sofferenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
b) Incagli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
d) Esposizioni scadute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
e) Rischio paese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
f) Altre attività	78.586	67.656	0,00	0,00	0,00	0,00	78.586	67.656
Totale A	78.586	67.656	-	-	-	-	78.586	67.656
B. Esposizioni Fuori Bilancio	921	932					921	932
a) Deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
b) Altre	921	932	0,00	0,00	0,00	0,00	921	932
Totale B	921	932	0,00	0,00	0,00	0,00	921	932

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

La voce non presenta valori

A.1.5 Esposizioni per cassa verso Banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La voce non presenta valori

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
A. Esposizioni Per Cassa	223.327	214.246	17.290	18.099	729	633	205.308	195.514
a) Sofferenze	27.384	28.948	17.290	18.099	0,00	0,00	10.094	10.849
b) Incagli	815	919	0,00	0,00	4	3	811	916
c) Esposizioni ristrutturate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
d) Esposizioni scadute	752	1.320	0,00	0,00	3	3	749	1.317
e) Rischio Paese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
f) Altre attività	194.376	183.059	0,00	0,00	722	627	193.654	182.432
Totale A	223.327	214.246	17.290	18.099	729	633	205.308	195.514
B. Esposizioni Fuori Bilancio	3.283	2.949	-	-	-	-	3.283	2.949
a) Deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
b) Altre	3.283	2.949	0,00	0,00	0,00	0,00	3.283	2.949
Totale B	3.283	2.949	-	-	-	-	3.283	2.949

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Casuali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	28.948	919		1.320		31.187
di cui: esp. cedute non cancellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
B. Variazioni in aumento	923	643	-	254	-	1.820
B.1 ingressi da crediti in bonis	923	143	0,00	254	0,00	1.320
B.2 trasferimenti da altre cat. di esp. deteriorate	0,00	498	0,00	0,00	0,00	498
B.3 altre variazioni in aumento	0,00	2	0,00	0,00	0,00	2
C. Variazioni in diminuzione	2.487	747	-	822	-	4.056
C.1 uscite verso crediti in bonis	0,00	200	0,00	0,00	0,00	200
C.2 cancellazioni	1.804	14	0,00	324	0,00	2.142
C.3 incassi	683		0,00	0,00	0,00	683
C.4 realizzi per cessioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
C.5 trasferimenti da altre cat. di esp. deteriorate	0,00	0,00	0,00	498	0,00	498
C.6 altre variazioni in diminuzione	0,00	533	0,00	0,00	0,00	533
D Esposizione lorda finale	27.384	815	-	752	-	28.951
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Totale
A Rettifiche complessive iniziali	18.098	3		3		18.104
B Variazioni in aumento	1.589	1	-	-	-	1.590
B.1 rettifiche di valore	1.589	1	0,00			
B.2 trasferimenti da altre categorie						
di esposizioni deteriorate	0,00	0,00	0,00			
B.3 altre variazioni in aumento	0,00	0,00	0,00			
C Variazioni in diminuzione	2.397	-	-	-	-	2.397
C.1 riprese di valore da valutazione	351	0,00	0,00			351
C.2 riprese di valore da incasso	639	0,00	0,00			639
C.3 cancellazioni	1.407	0,00	0,00			1.407
C.4 trasferimenti ad altre categorie						
di esposizioni deteriorate	0,00	0,00	0,00			-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0,00	0,00	0,00			-
D Rettifiche complessive finali	17.290	4	-	3	-	17.297
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0,00	0,00	0,00			

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterno è modesto.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposiz.	Garanzie reali			Garanzie personali			Crediti di firma					Totale	
		Immobili		Altri beni	Stati	Altri enti pub.	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pub.	Banche	Altri soggetti		
		Titoli												
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 totalmente garantite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2 parzialmente garantite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Esposizioni verso clientela garantite	133.412	70.974	1.902	8	-	-	-	-	-	-	-	60.066	-	132.950
2.1 totalmente garantite g	130.969	70.974	1.749	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.238	0,00	130.969
2.2 parzialmente garantite	2.443	0,00	153	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.828	0,00	1.981

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposiz.	Garanzie reali			Garanzie personali			Crediti di firma					Totale	
		Immobili		Altri beni	Stati	Altri enti pub.	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pub.	Banche	Altri soggetti		
		Titoli												
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 totalmente garantite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2 parzialmente garantite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Esposizioni verso clientela garantite	332	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	-	58
2.1 totalmente garantite					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-
2.2 parzialmente garantite	332	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58	0,00	58

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie (fair value)														Eccedenza fair value, garanzia						
	Garanzie reali			Derivati su crediti							Crediti di firma										
	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie		Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
1. Esposizione vs banche garantite:																					
oltre il 150%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
tra il 100% e il 150	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
tra il 50% e il 100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entro il 50%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2. Esposizione vs clientela garantita	3.698	4.926	8																	38.738	
oltre il 150%	3.048	4.207	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.722
tra il 100% e il 150	637	707	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16
tra il 50% e il 100	13	12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entro il 150%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.244
Totale																				10.920	38.738

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

La voce non presenta valori

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

parte 1

	Governi e Banche Centrali			Esposizione netta	Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				0				0
A.2 Incagli				0				0
A.3 Esposizione ristrutturata				0				0
A.4 Esposizioni scadute				0				0
A.5 Altre esposizioni				0	2.743		12	2.731
Totale A	0	0	0	0	2.743	0	12	2.731
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze				0				0
B.2 Incagli				0				0
B.3 Altre attività deteriorate				0				0
B.4 Altre esposizioni				0	0			0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0

parte 2

	Governi e Banche Centrali			Esposizione netta	Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				0				0
A.2 Incagli				0				0
A.3 Esposizione ristrutturata				0				0
A.4 Esposizioni scadute				0				0
A.5 Altre esposizioni	17.983			17.983				0
Totale A	17.983	0	0	17.983	0	0	0	0
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze				0				0
B.2 Incagli				0				0
B.3 Altre attività deteriorate				0				0
B.4 Altre esposizioni				0	0			0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0

parte 3

	Governi e Banche Centrali			Esposizione netta	Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	18.846	12.003		6.843	8.483	5.294		3.189
A.2 Incagli	231	0	1	230	584	0	2	582
A.3 Esposizione ristrutturata	0	0		0	0	0		0
A.4 Esposizioni scadute	516	0	2	514	236	0	1	235
A.5 Altre esposizioni	93.390		358	93.032	80.322		353	79.969
Totale A	112.983	12.003	361	100.619	89.625	5.294	356	83.975
B . Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	0	0		0				0
B.2 Incagli	0	0		0				0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0		0				0
B.4 Altre esposizioni	3.283	0		3.283				0
Totale B	3.283	0	0	3.283	0	0	0	0

parte 4

Esposizioni/Contr operati	Esposizioni lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	27.329	17.297	0	10.032
A.2 Incagli	815	0	3	812
A.3 Esposizione ristrutturata	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	752	0	3	749
A.5 Altre esposi	194.438	0	723	193.715
Totale A	223.334	17.297	729	205.308
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Sofferenze	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	3.283	0	0	3.283
Totale B	3.283	0	0	3.283

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) servizi del commercio recuperi e riparazioni	28.440
b) edilizia ed opere pubbliche	14.349
c) altri servizi desdestinabili alla vendita	13.153
d) prodotti dell'agricoltura silvicoltura e pesca	6.263
e) servizio dei trasporti interni	6.221
f) altre branche	32.192
	100.619

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

parte 1

	Italia		Altri paesi europei				America		Asia				Resto del mondo			
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/06
A. Esposizioni per cassa	223.334	195.514	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	27.329	10.849	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.2 Incagli	815	916	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.3 Esposizioni ristrutturate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.4 Esposizioni scadute	752	1.317	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.5 Altre esposizioni	194.438	182.432	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale A	223.334	195.514	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B. Esposizione Fuori Bilancio	3.283	3.283														
B.1 Sofferenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.2 Incagli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.3 Altre attività deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.4 Altre esposizioni	3.283	3.283	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale B	3.283	3.283	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale A+B	226.617	198.797	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

parte 2

Esposizione aree geografiche	Totale			
	Esposizione lordo		Esposizione netta	
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
A. Esposizioni per cassa	223.33	4214.246	205.308	195.514
A.1 Sofferenze	27.32	928.948	10.032	10.849
A.2 Incagli	815	919	812	916
A.3 Esposizioni ristrutturate	0,00 -	-	-	0,00
A.4 Esposizioni scadute	752	1.320	749	1.317
A.5 Altre esposizioni	94.438	183.059	193.715	182.432
Totale A	223.334	214.246	205.308	195.514
B. Esposizione Fuori Bilancio	3.283	2.949	3.283	3.283
B.1 Sofferenze	0,00	0,00	0,00	0,00
B.2 Incagli	0,00	0,00	0,00	0,00
B.3 Altre attività deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00
B.4 Altre esposizioni	3.283	2.949	3.283	3.283
Totale B	3.283	2.949	3.283	0,00
Totale A+B	226.617	217.195	208.591	198.797

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

parte 1

	Italia			Altri paesi europei			America			Asia			Resto del mondo		
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. lorda	Espos. netta	
	31/12/06	31/12/06	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	
A. Esposizioni per cassa	78.586	67.656	78.586	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.1 Sofferenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.2 Incagli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.3 Esposizioni ristrutturate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.4 Esposizioni scadute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.5 Altre esposizioni	78.586	67.656	78.586	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale A	78.586	67.656	78.586	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B. Esposizione Fuori Bilancio	921	921	921	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.1 Sofferenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.2 Incagli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.3 Altre attività deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.4 Altre esposizioni	921	921	921	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale B	921	921	921	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale A+B	79.507	68.588	79.507	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

parte 2

Esposizione aree geografiche	Totale			
	Esposizione lordo		Esposizione netta	
	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2005
A. Esposizioni per cassa	78.586	67.656	78.586	67.656
A.1 Sofferenze	0,00	0,00	0,00	0,00
A.2 Incagli	0,00	0,00	0,00	0,00
A.3 Esposizioni ristrutturata	0,00	0,00	0,00	0,00
A.4 Esposizioni scadute	0,00	0,00	0,00	0,00
A.5 Altre esposizioni	78.586	67.656	78.586	67.656
Totale A	78.586	67.656	78.586	67.656
B. Esposizione Fuori Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1 Sofferenze	0,00	0,00	0,00	0,00
B.2 Incagli	0,00	0,00	0,00	0,00
B.3 Altre attività deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00
B.4 Altre esposizioni	921	932	921	932
Totale B	921	932	921	932
Totale A+B	79.507	68.588	79.507	68.588

esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso bancheB.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza).

Non si rilevano esposizioni che rientrano nella categoria dei Grandi Rischi.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

La sezione non presenta valori

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 – Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Particolare attenzione viene riservata all'esposizione della Banca al cosiddetto rischio di tasso, al rischio, cioè, degli effetti deformanti provocati da una eventuale sensibile riduzione dei tassi di interesse: l'attuazione graduale di una politica di copertura della raccolta a vista, compatibilmente con le aspettative di andamento dei tassi, assicura una parziale stabilizzazione dei relativi margini. L'obiettivo di massimizzare il rapporto rischio / rendimento è alla base della gestione del portafoglio valutando di esso sia la componente di rischio di tasso sia la componente di rischio di controparte. Il portafoglio è dimensionalmente consistente in relazione alle altre variabili banca, dimensione legata alle notevoli disponibilità di liquidità.

La strategia sottostante la negoziazione in proprio, che potremmo definire conservativa, è caratterizzata comunque da un basso profilo di rischio ponendosi come benchmark l'indice di liquidità della Banca d'Italia. Ne discende una composizione in titoli esclusivamente di Stato, Enti sovranazionali o, comunque, con rating "Investment Grade" per quanto concerne la controparte e titoli a tasso variabile per quanto concerne la forma di rendimento.

Il portafoglio, semplice nella sua struttura, è gestito al fine di avere una distribuzione uniforme dei flussi cedolari nel tempo privilegiando titoli con maggior Adjusted Simple Margin.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La nostra Banca sottopone costantemente il proprio portafoglio ad un processo di valutazione finalizzato a rilevare e misurare l'esposizione verso un complessivo rischio di mercato attraverso l'ausilio di consulente esterno. Per il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse per il portafoglio di negoziazione viene utilizzata la metodologia del VaR (Value at Risk).

Tale rilevazione viene effettuata mensilmente dalla struttura operativa e riportata alla Direzione Generale tramite reportistica per una ampia analisi e monitoraggio.

La metodologia di misurazione attualmente utilizzata consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante il quale viene quantificato l'impatto negativo realizzabile, in un determinato periodo di tempo, in seguito ad un movimento avverso dei mercati in un caso statisticamente improbabile ma non impossibile. Attualmente poniamo come orizzonte temporale un mese e determiniamo la perdita massima del portafoglio nello scenario peggiore possibile con un grado di attendibilità del 95%.

Tale processo viene realizzato con l'ausilio della Centrosim SpA, la società di intermediazione mobiliare di categoria. Viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

E' allo studio l'adozione della procedura ALM (Asset & Liability Management) con il compito di ottimizzare la gestione del tasso di interesse e di cambio di tutte le poste patrimoniali sensibili a variazioni di tali fattori di rischio (la raccolta, i crediti, il portafoglio finanziario)

Informazioni di natura quantitativa

Si riportano i dati puntuali a nostra disposizione al 31/12/2006 relativi a variazioni di portafoglio di negoziazione derivanti da andamenti negativi di mercato con valori decrescenti di probabilità: il value at risk, con un orizzonte temporale di 1 mese e una probabilità del 5%, è di 16.346 euro, pari allo 0,034% del portafoglio.

Probabilità di perdita		A 1 mese
	In euro	In % del port.
0,10%	30.710	0,063%
1,00%	23.119	0,048%
5,00%	16.346	0,034%
10,00%	12.736	0,026%

Rischio di cambio

Ancora ininfluenti, per via dell'attività sull'estero appena iniziata ed in fase di sviluppo, sono i dati inerenti sull'analisi del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indetermin.
1. Attività per cassa	2.555	20.082	42.748	-	-	5.113	-	-
1.1 Titoli di debito	2.555	20.082	42.748	-	-	5.113	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	2.555	20.082	42.748	0,00	0,00	5.113	0,00	0,00
1.2 Altre attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Passività per cassa								
2.1 P.c.t. passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 Altre passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
3 Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
+ posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
+ posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
+ posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
+ posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00

Non si rilevano attività per negoziazione in altre valute

1. portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indetermin.
1. Attività per cassa	131.366	5.576	6.023	12.772	63.087	34.009	15.015	15.646
1.1 Titoli di debito	-	16	-	2.613	24	-	-	5.177
- con opzione di rimborso anticipato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- altri	0,00	16	0,00	2.613	24	0,00	0,00	0,00
1.2 Finanziamenti e banche	73.408	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	5.177
1.2 Finanziamenti e clientela	57.958	5.976	6.023	12.772	63.087	34.009	15.015	10.469
- c/c	55.193	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	2.765	5.976	6.023	12.772	63.087	34.009	15.015	10.469
- con opzione di rimborso anticipato	0,00	0,00	0,00	2.489	0,00	0,00	0,00	0,00
- altri	2.765	5.976	6.023	10.283	63.087	34.009	15.015	10.469
2 Passività per cassa	256.245	74.186	20.094	6.641	2.971	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	255.042	47.264	-	-	-	-	-	-
- c/c	180.727	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	74.315							
- con opzioni di rimborso anticipato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- altri	0,00	47.264	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 debiti verso banche	124	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	124	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 Titoli di debito	1.79	26.922	20.094	6.641	2.971	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- altri	1.079	26.922	20.094	6.641	2.971	0,00	0,00	0,00
2.4 Altre passività								
- con opzioni di rimborso anticipato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
+ posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
+ posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
+ posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
+ posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non si rilevano voci del portafoglio bancario in altre valute

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	666	-
A.1 Azioni	666	0,00
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0,00	0,00
A.3 Altri titoli di capitale	0,00	0,00
B. O.i.c.r.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	0,00	0,00
- non armonizzati aperti	0,00	0,00
- chiusi	0,00	0,00
- riservati	0,00	0,00
- speculativi	0,00	0,00
B.2 Di altri Stati Ue		
- armonizzati	0,00	0,00
- non armonizzati aperti	0,00	0,00
- non armonizzati chiusi	0,00	0,00
B.3 Di Stati non Ue		
- aperti	0,00	0,00
- chiusi	0,00	0,00
Totale	666	0,00

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Risultano poco significativi ed ininfluenti, per via dell'attività sull'estero appena iniziata ed in fase di sviluppo i dati inerenti sull'analisi del rischio di cambio.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce non presenta valori

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Sezione 3 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

E' il rischio determinato da un eventuale sbilancio negativo dei flussi di cassa per obblighi di pagamento o rimborso di fondi raccolti. Attualmente viene attraverso l'analisi della tempistica e della scadenza delle relative posizioni e, all'occorrenza, mitigato dalla scelta di interventi tempestivi atti al riequilibrio del grado di copertura come, ad esempio, l'emissione di strumenti finanziari, specie i prestiti obbligazionari, con scadenza differentemente frazionata a livello temporale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/durata residua	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni
1. Attività per cassa	131.366	321	501	1.192	5.592	6.023	16.655	141.159	64.252
A.1 Titoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.270	78.069	15.228
A.2 Titoli di debito quotati	0,00	0,00	0,00	0,00	1.630	0,00	0,00	0,00	-
A.3 Altri titoli di debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.613	0,00	0,00
A.4 Quote di O.i.c.r.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.5 Finanziamenti	131.366	321	501	1.192	3.962	6.023	12.772	63.087	49.024
banche	73.406	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
clientela	57.958	321	501	1.192	3.962	6.023	12.772	63.087	49.024
Passività per cassa	256.245	5.230	5.250	11.773	30.416	19.696	9.691	21.836	-
B.1 Depositi	255.166	4.569	4.881	9.260	20.651	7.903	-	-	-
banche	124	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
clientela	255.042	4.569	4.881	9.260	20.651	7.903	0,00	0,00	0,00
B.2 Titoli di debito	1.079	661	369	2.513	9.765	11.793	9.691	21.836	0,00
B.3 Altre passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni fuori bilancio									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
posizioni lunghe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	6								
posizioni lunghe	6	0,00	0,00	0,00	56	0,00	0,00	0,00	1.459
posizioni corte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non si rilevano voci di attività e passività in altre valute

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicura- zioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Banche	Settore non attribuibile	Totale
1. Debiti verso clientela	14.334	3.845	859	12	47.499	235.757	0,00	0,00	302.306
2. Titoli in circolazione	0,00	0,00	0,00	0,00	1.998	55.709	0,00	0,00	57.707
3. Passività finanziarie di negoziazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Passività finanziarie di fair value	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale	14.334	3.845	859	12	49.497	291.466	0	0	360.013

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Le attività sono distribuite soltanto in Italia

Esposizioni/controparti	Italia	
	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso clientela	302.306	288.205
2. Debiti verso Banche	124	0,00
3. Titoli in circolazione	57.707	56.562
4. Passività finanziarie di negoziazione	0,00	0,00
5. Passività finanziarie al fair value	0,00	0,00
6. Totale	360.137	344.767

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto concerne il controllo dei rischi operativi, causati da eventuali malfunzionamenti delle procedure, da errori o carenze umane, da anomalie dei sistemi interni, dalla scarsa sicurezza informatica e da altri eventi esogeni, la Banca, per alcuni di essi, ha operato per il trasferimento degli stessi attraverso strumenti di outsourcing, mentre per altri ha optato per il perfezionamento dell'efficienza dei processi e dei criteri di intervento migliorativi sui controlli. Inoltre, in applicazione del "Piano di Continuità Operativa", redatto dal ns. Istituto ai sensi del Bollettino di Vigilanza n° 7 del luglio 2004 della Banca d'Italia, atto a ridurre ad un livello accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che potrebbero colpire, direttamente o indirettamente, la Banca, esaminati i processi critici aziendali, è stato predisposto un piano di emergenza, periodicamente aggiornato, per tutte le infrastrutture essenziali oltre che per i sistemi informativi, in grado di assicurare, all'occorrenza, la continuità delle operazioni vitali per la Banca (Business Continuity) ed il ritorno, in tempi ragionevoli, alla normale operatività. In tale ottica è stato sviluppato, in collaborazione con la Cabel, il progetto di Disaster recovery che, avvalendosi di un sistema informativo secondario, dedicato al salvataggio (back-up) in tempo reale, ubicato presso la sede della società Isis Spa, in San Marino, e di un software appositamente studiato, è in grado di procedere all'allineamento degli archivi fra i due elaboratori e quanto altro necessario per avviare il sistema di back-up in un tempo relativamente breve (4/5/ ore).

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – Il Patrimonio dell'impresa

SEZIONE 2 - Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I nuovi principi contabili definiscono il patrimonio netto “ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. Dal punto di vista finanziario risulta essere l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

La nostra banca ha sempre dedicato molta attenzione alla propria consistenza patrimoniale destinando sistematicamente quote di utili alle riserve; infatti, pur in presenza di costante crescita dell'utile d'esercizio la quota destinata ai soci come dividendo è ormai da anni rimasta invariata a 0,84 euro per azione.

Patrimonio di vigilanza

	31/12/2006	31/12/2005
Patrimonio di base	45.602	45.453
Patrimonio supplementare	14.987	13.826
Patrimonio di vigilanza	60.589	59.279

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2006	31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.602	45.453
Filtri prudenziali del patrimonio base	-	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	0
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	45.602	29.808
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.987	13.826
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	14.987	13.826
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	60.589	29.808
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	
F. Patrimonio di vigilanza	60.589	29.808

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Rappresenta il principale elemento dell'Organo di Vigilanza in merito alla stabilità della banca. E' la base per la determinazione dei principali elementi per il controllo quali: il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2006 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dello stato patrimoniale di bilancio e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive».

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interesse societarie classificate come «attività detenute per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtate del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	355.409	364.637	220.572	228.350
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITA' PER CASSA	350.657	360.754	216.225	224.254
1. Esp. (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate verso (o garantite)	290.896	296.777	190.352	185.810
1.1 Governi e Banche centrali				
1.2 Enti pubblici	43.500	57.005	1.956	1.826
1.3 Banche	73.750	69.735	14.750	13.947
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	173.646	170.037	173.646	170.037
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	35.632	30.041	17.816	15.020
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	5.905	3.056	2.953	1.528
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate				
5. Altre attività per cassa	18.224	30.880	5.104	21.896
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	4.752	3.883	4.347	4.096
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche centrali	0		0	
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche				
1.4 Altri soggetti	4.752	3.883	4.347	4.096
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
2.1 Governi e Banche centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			16.204	11.457
B.2 RISCHIO DI MERCATO			908	451
1. METODOLOGIA STANDARD	x	x		
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x	x	771	261
- rischio di posizione su titoli di capitale	x	x	53	16
- rischio di cambio	x	x		53
- altri rischi	x	x	84	121
2. MODELLI INTERNI	x	x		
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x	x		
- rischio di posizione su titoli di capitale	x	x		
- rischio di cambio	x	x		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	x	x	0	0
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)x	x	x	17.112	11.908
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	202.555	212.573
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	21,38%	19,90%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	29,91%	14,02%

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La voce non presenta valori

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dirigenti e sindaci

Rapporti con altre parti correlate

Sulla base delle indicazioni contenute nel codice di autodisciplina che regola le attività delle banche, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un “Regolamento interno per le operazioni con parti correlate”, disciplinante le linee guida relative alle modalità di realizzazione delle operazioni con parti correlate e, conseguentemente, i principi di comportamento che devono essere osservati dagli organi e dalle strutture societarie nelle delibere e negli atti riguardanti operazioni con dette controparti. Di seguito si riepilogano le informazioni relative ai crediti per cassa e firma nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale.

Crediti concessi ad amministratori/sindaci e dirigenti

per cassa

a) ad amministratori (*)	1.619
b) a sindaci (**)	345
c) a dirigenti (***)	394
	2.358

(*) di cui utilizzati	1.172
(**) di cui utilizzati	203
(***) di cui utilizzati	250
	1.625

garanzie rilasciate

- a) ad amministratori
- b) a sindaci
- c) a dirigenti

Compensi ad amministratori/sindaci e dirigenti

a) ad amministratori	418
b) a sindaci	82
c) a dirigenti	188
	688

I crediti concessi ad Amministratori e Sindaci, sono stati deliberati nell'osservanza dell'art 136 del D.L. 1/09/1993 n. 385 (Legge Bancaria).

PROSPETTO DEI BENI IMMOBILI IN PATRIMONIO al 31/12/2006 (10 legge n. 72 del 19/03/1983)*(dati in migliaia di euro)***Immobili:**

Ubicazione dell'immobile	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni Legge n. 72 19/03/1983	Rivalutazioni Legge n. 413 30/12/1991	Rivalutazioni Legge n. 266 23/12/2005	Fair value	Totale lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
CASSINO								
P/zza Diaz 14	1.033	179	307	1.982		3.501	180	3.321
C/so Repubblica 133	114		6	220		340	20	320
Via Rossini 82	110		-	182		292	18	274
Via Marconi	256			167		423	26	397
Via Cimarosa	149			44		193	12	181
Cso Repubblica 84/94	1.132			358		1.490	91	1.399
Cso Repubblica 153/159	1.608			294		1.902		1.902
loc.Solfegna	501			885		1.386	9	1.377
Via S. Marco	37			61		98		98
Via Cerro Tartari	237			205		442	16	426
Via Vetiche	20			23		43		43
Piazza S.Benedetto	65			90		155	10	145
Via Verdi	160			52		212		212
Via Marconi	21			14		35		35
loc. Guado S.Maria /loc.Marzanese	24					24		24
Via Marconi	111			58		169	18	151
Via Sferracavalli	67				3	70		70
Via Sferracavalli	348					348	9	339
Via degli Eroi	167					167		167
Loc.Collecedro	14					14		14
Via San Marco	98					98		98
Via Appia Nuova	117					117		117
Via San Marco	119					119		119
Loc. Concentramento	19					19		19
Località cappella morrone	52					52		52
Via Cerro Antico	428				514	942		942
ATINA								
Via Settignano	36			22		58		58
Via Ferentino	88				71	159		159
Via Bruxelles	21			20		41		41
Via Rosanisco	57			72		129		129
Via dei Sanniti	54					54		54
Via Gallinaro	80					80		80

PROSPETTO DEI BENI IMMOBILI IN PATRIMONIO al 31/12/2006 (10 legge n. 72 del 19/03/1983)*(dati in migliaia di euro)***Immobili:**

Ubicazione dell'immobile	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni Legge n. 72 19/03/1983	Rivalutazioni Legge n. 413 30/12/1991	Rivalutazioni Legge n. 266 23/12/2005	Fair value	Totale lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
Via Molino	288					288		288
C/so Munazio planco 55/57	190	97	-	212		499	25	474
S.GIORGIO A LIRI.								
C/so Spatuzzi 94 96	124	81	-	87		292	18	274
SS Cassino/Formia	697			124		821	45	776
Via Ausonia SS 630	103				70	173		173
ROCCASECCA								
Via Piave	75	124	-	20		219	14	205
Via Le Fosse	97				55	152		152
AQUINO								
P/zza S. Tommaso	179			85		264	16	248
Via della Vittoria	151			12		163		163
CERVARO								
P/zza Casaburi	209		-	77		286	18	268
Via Foresta	336			32		368		368
Strada Prov.le Casilina	594			777		1.371		1.371
loc. Sprumaro	100				11	111		111
Via Isola Tocca	29					29		29
loc.Sordella	236			186		422		422
ESPERIA								
P/zza Campo Consalvo	100		-	74		174	10	164
Frazione Monticelli Via Statuto	4		-	6		10		10
FROSINONE								
Via Casilina nord								
utilizzati dalla filiale	1.188			717		1.905	76	1.829
locati	669			719		1.388	93	1.295
non utilizzati	993			700		1.693		1.693
	2.850	-	-	2.136	-	4.986	169	4.817

PROSPETTO DEI BENI IMMOBILI IN PATRIMONIO al 31/12/2006 (10 legge n. 72 del 19/03/1983)*(dati in migliaia di euro)***Immobili:**

Ubicazione dell'immobile	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni Legge n. 72 19/03/1983	Rivalutazioni Legge n. 413 30/12/1991	Rivalutazioni Legge n. 266 23/12/2005	Fair value	Totale lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
Via Giordano Bruno n.88	74				20	94		94
S.ELIA FR								
Via IV novembre 24/26	121			260		381	20	361
Via Provinciale loc.Valleluce	218			860		1.078		1.078
S.DONATO								
P/zza Coletti 15	30		-	24		54	4	50
ARCE								
Via Casilina 102/104	164		-	136		300	18	282
Via Valle ex Coluzzi Nazzareno	47			84		131		131
PONTECORVO								
Via Salvo d'Acquisto	534			211		745	44	701
CARNELLO								
Via Carnello 325	170			69		239	14	225
ALATRI								
Via Mole Bisleti	160			80		240		240
CASTROCELO								
Via Capo d'acqua n.70	133				32	165		165
FORMIA								
Via Appia	51			11		62		62
PIGNATARO INTERAMNA								
Via Faiola	145			-	174	319		319
Loc. Marchesella	3.691			2.377		6.068	215	5.853
POSTA FIBRENO								
Via Venditto	231			108		339		339

PROSPETTO DEI BENI IMMOBILI IN PATRIMONIO al 31/12/2006 (10 legge n. 72 del 19/03/1983)*(dati in migliaia di euro)***Immobili:**

Ubicazione dell'immobile	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni Legge n. 72 19/03/1983	Rivalutazioni Legge n. 413 30/12/1991	Rivalutazioni Legge n. 266 23/12/2005	Fair value	Totale lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
VALLEMAIO								
Loc. Vallone	9				10	19		29
BELMONTE CASTELLO								
Località Varga	2					2		2
ARPINO								
c.da Macchie	72			-	103	175		175
Via Greca	33			-	72	105		105
Via Vano scaffa	298					298		298
						-		
MIGNANO MONTELUONGO								
Via Fecicce	128					128		128
						-		
S.PIETRO INFINE								
Via Croce	39				21	60		60
						-		
VILLA LATINA								
Contrada Valente	42					42		42
						-		
SETTEFRATI								
Via zezima	17					17		17
						-		
PICINISCO								
Loc. S.Pietro	34					34		34
						-		
SANT'APOLLINARE								
Corso mazzini	128					128		128
						-		
AUSONIA								
Via Dante	199					199	6	193
						-		
						-		
TOTALE	23.324	481	313	14.933		35.221	1.045	34.186

DATI STORICI

(i dati riferiti agli importi sono espressi all'unità di euro)

ANNO	ESERCIZI	NUMERO AZIONISTI	CAPITALE RISERVE E	MASSA FIDUCIARIA	TITOLI DI PROPRIETÀ	CREDITI VERSO LA CLIENTELA IN BONIS	ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI	UTILI NETTI D'ESERCIZIO
1956	1	39	7.879	29.238	2.479	22.964	124.208	
1957	2	90	11.762	61.724	2.481	49.064	356.418	885
1958	3	107	13.838	92.000	4.972	88.343	659.457	1.730
1959	4	123	16.250	173.344	5.484	137.531	661.581	2.131
1960	5	152	22.357	266.179	29.822	198.496	826.954	2.320
1961	6	167	26.260	328.816	35.643	258.631	1.050.709	2.450
1962	7	174	29.236	384.121	32.147	287.643	655.869	6.335
1963	8	177	33.608	549.797	21.187	366.173	644.512	5.029
1964	9	183	37.479	642.307	23.394	503.865	1.165.127	5.718
1965	10	193	42.676	749.507	73.093	529.400	820.134	6.258
1966	11	202	49.387	901.804	80.839	545.885	548.994	6.559
1967	12	213	56.154	1.100.445	88.324	687.330	740.083	6.736
1968	13	215	60.375	1.467.129	112.805	840.125	1.035.375	7.278
1969	14	216	65.188	1.848.761	118.821	946.664	872.812	9.244
1970	15	217	71.641	2.040.897	116.191	1.264.529	954.929	10.512
1971	16	217	78.523	2.702.657	123.157	1.420.362	886.240	11.746
1972	17	217	97.981	3.698.791	316.408	1.513.953	879.010	12.063
1973	18	214	158.319	4.563.825	541.377	2.525.009	1.106.406	17.420
1974	19	214	197.700	5.334.096	714.148	2.846.785	1.605.672	24.813
1975	20	273	270.933	8.020.305	1.368.942	3.458.443	1.839.628	43.127
1976	21	387	518.137	10.009.306	2.011.534	5.077.806	3.090.097	90.958
1977	22	391	599.137	12.948.266	2.921.353	5.577.271	2.651.544	10.815
1978	23	394	765.008	17.482.228	4.041.203	7.070.148	3.655.736	120.078
1979	24	394	1.005.106	23.039.992	4.510.046	9.456.378	5.702.305	237.499
1980	25	404	1.417.085	28.571.799	5.400.097	12.073.231	7.834.934	384.914
1981	26	425	2.153.384	33.063.608	6.348.325	13.257.445	13.238.307	512.283
1982	27	421	2.884.690	44.526.371	11.320.953	15.588.439	17.626.935	672.127
1983	28	413	5.919.914	61.794.758	23.274.327	18.455.355	28.437.046	739.892
1984	29	424	8.042.335	72.621.549	24.917.304	22.630.491	32.888.932	1.069.091
1985	30	488	10.353.681	87.637.103	20.651.652	26.081.258	31.023.640	1.463.451
1986	31	540	13.265.913	97.552.787	19.904.970	35.433.528	39.267.116	1.674.124
1987	32	637	16.048.006	112.543.772	20.873.770	40.809.194	34.437.887	2.026.831
1988	33	660	17.988.272	121.067.859	23.387.807	42.052.240	44.923.190	2.366.276
1989	34	710	19.809.244	129.154.519	22.791.215	50.660.069	52.761.422	2.640.488
1990	35	764	22.812.588	137.960.872	21.912.159	61.350.523	68.899.100	3.005.754
1991	36	849	26.560.465	152.730.788	20.665.972	78.766.317	67.312.857	3.395.338
1992	37	931	29.936.324	157.502.684	14.539.398	85.781.609	70.069.005	3.671.237
1993	38	1.002	32.705.004	170.943.496	13.702.132	87.566.686	76.895.222	3.217.844
1994	39	1.075	35.579.667	182.037.573	17.760.253	97.026.215	76.347.009	2.941.287
1995	40	1.183	38.510.518	183.646.669	11.934.286	104.554.545	76.727.534	3.162.533
1996	41	1.263	39.531.439	222.413.729	12.601.518	108.025.750	79.666.902	2.820.965
1997	42	1.281	38.889.963	235.924.520	16.037.792	105.851.752	90.106.053	2.497.353
1998	43	1.344	39.542.308	254.337.380	42.931.534	114.432.106	81.936.542	2.617.276
1999	44	1.364	40.972.910	249.733.828	110.064.642	117.557.280	89.790.503	2.620.527
2000	45	1.364	41.530.344	253.009.709	102.635.302	113.773.115	88.610.950	2.650.021
2001	46	1.368	42.882.239	289.435.853	95.043.790	126.887.026	93.835.708	2.711.738
2002	47	1.382	43.332.515	311.769.201	90.001.610	126.398.974	89.077.443	2.746.017
2003	48	1.381	43.833.341	327.140.277	93.243.771	156.531.450	106.826.322	2.831.101
2004	49	1.373	44.596.528	331.901.907	98.827.779	168.568.049	108.122.904	2.967.696
2005	50	1.361	59.867.308	344.767.043	108.491.294	182.431.681	95.909.584	2.945.993
2006	51	1.349	60.869.241	360.012.981	101.958.876	193.654.234	88.131.372	5.512.071

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e
per gli effetti dell'art. 116 del D. Lgs. 24.2.1998, n.° 58**

Ai Soci della
Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'allegato alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 11 aprile 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)